

cooperazione tra **consumatori**

postatarget
magazine
DC0054234
NAZ/62/2008
Posteitaliane

ASSEMBLEA SAIT 2019

**Un consorzio sano
e un nuovo presidente**

**Come differenziare
gli imballaggi,
senza errori**

**Coop: il pomodoro
da conserva
tracciabile al 100%**



2 051068 731069

L'AMBIENTE CI INTERESSA, ma tra il dire e il fare...

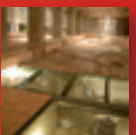
Inquinamento e riscaldamento climatico
sono la prima preoccupazione degli italiani,
ma c'è ancora tanto da fare



ESTATE RAGAZZI: CON CARTA IN
COOPERAZIONE TARIFFE SPECIALI
PER VACANZE ALL'INSEGNA DELLO
SPORT AL MARE O IN MONTAGNA,
E PER STUDIARE L'INGLESE



MUSEI TRENTINI. CON CARTA IN
COOPERAZIONE AL: MUSE, MART, CASTELLO
BUONCONSIGLIO, SASS TRIDENTUM, MUSEO
RETICO, MUSEO DELLE PALAFITTE, MUSEO
USI COSTUMI GENTE TRENTINA



TELEPASS®

PROMOZIONE
6 MESI GRATIS

**CHI NON VUOLE ASPETTARE,
SCEGLIE TELEPASS.**



Richiedi il Telepass entro il 31/8, i primi 6 MESI sono GRATIS.
Con Telepass puoi pagare l'autostrada, i parcheggi in struttura,
il traghetto per lo stretto di Messina e l'Area C di Milano.*

TELEPASS.COM



GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



Casse Rurali
Trentine

* Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida per chi sottoscrive un contratto Telepass Family, Telepass Premium e Telepass Twin dal 01/07/2019 al 31/08/2019 presso le filiali aderenti all'iniziativa. La promozione è valida solo per i nuovi contratti. Al termine dei 6 mesi di gratuità, il costo mensile sarà pari a 1,26 € per il Telepass Family, 1,50 € per il Telepass Premium e 2,10€ per Telepass Twin (IVA inclusa). Promozione non cumulabile con eventuali altre in corso. La documentazione contrattuale Telepass è consultabile su telepass.com



sommario

- 6** **primo piano** cooperazione di consumo
Assemblea Sait 2019
Un consorzio sano e un nuovo presidente
di Walter Liber
- 10** **primo piano** ambiente
I risultati dell'indagine Metrica Ricerche
L'ambiente ci spaventa, ma tra il dire e il fare...
di Dario Guidi
- 14** **famiglie** cooperative
Famiglia Cooperativa Primiero
Assemblea 2019: crescono le vendite e aumenta il numero dei soci
di Sara Perugini
- 16** **prodotti** coop
Coop Origine: il pomodoro da conserva tracciabile al 100%
- 18** **consumi**
Imballaggi leggeri: impariamo a differenziarli, gli errori costano
di Dario Pedrotti
- 21** **Per la mobilità elettrica**
colonnine di ricarica nelle Cooperative
di Walter Liber
- 23** **educazione**
Effetto Wow! Scoprirsi piccoli scienziati
di Silvia Martinelli
- 21** **educazione** cooperativa
Cooperative Formative Scolastiche
Scoprire e sperimentare la cooperazione a scuola
- 25** **società**
Un certo linguaggio contro le donne
La violenza contro le donne fatta di parole
di Alberto Conci
- 28** **ambiente**
Specie estinte, specie nuove e cambiamenti
Atlante della flora: conoscere il nostro verde
di Maddalena Di Tolla Deflorian
- 30** **cultura**
I workshop del Festival Oriente Occidente
La danza "da fare"
- 31** **L'Orchestra dei burattini 2019**
Marionette, burattini, fiabe e poesia

rubriche

- 27** **cultura** libri
Le recensioni del mese
a cura di Franco Sandri
- 30** **mangiare** e bere
Il tocco della menta
Fresche brezze d'estate
- 32** **coltivare**
La celidonia
Rondinella: l'erba che cura le verruche
di Iris Fontanari



14

Il "buon" latte di Grumes

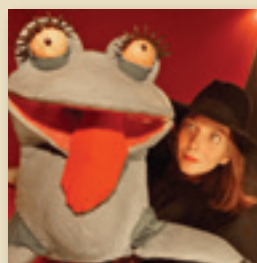
L'iniziativa di solidarietà per i bambini del Togo voluta dai bambini della Prima Comunione di Grumes, in collaborazione con la Famiglia Cooperativa Valle di Cembra



25

Un certo linguaggio contro le donne

Segnale di una inaccettabile violenza usata ormai quotidianamente il linguaggio violento e discriminatorio sembra oggi sottovalutato e sdoganato



31

Marionette, burattini, fiabe e poesia

Dal 24 luglio al 9 agosto a Riva del Garda, Arco e Nago Torbole torna il festival L'Orchestra dei burattini 2019. Appuntamenti anche nei parchi. Tutti gli ingressi sono gratuiti



32

La scoperta dell'aquafaba

Dai ceci (oppure fagioli o lenticchie) un ingrediente prodigioso: la loro acqua di cottura è un ottimo sostituto vegano dell'albume montato, da utilizzare in cucina per dolci e non

DALL'8 LUGLIO ALL'11 AGOSTO 2019

UNA COLLEZIONE DAVVERO SUPER!



JUSTICE LEAGUE all related characters and elements © & TM DC Comics. (s17)

CONTINUA LA COLLEZIONE CON I NUOVI PERSONAGGI!



FLASH

LANTERNA VERDE

BATMAN

CAT WOMAN

JOKER

Continua a collezionare i piccoli grandi eroi di Justice League.

Morbidi peluche alti 16 cm, dedicati ai più grandi super eroi di sempre,
direttamente dal grande schermo alla tua cameretta.

Averli è facile: ogni **20€** di spesa* aggiungendo **2,99€** potrai portare a casa con te il tuo eroe preferito.

Che cosa aspetti? Continua la tua collezione.

*scontrino unico, multipli inclusi.



editoriale

di Giuseppe Ciaghi

I diritti di tutti gli animali

Ho un amico, un po' solitario e un po' orso. Passa gran parte del suo tempo in una baita a metà montagna dove alleva un paio di mucche, alcune capre e, fino a qualche tempo fa, un asino, un animale speciale quest'ultimo, col quale s'intendeva con lo sguardo o con un gesto, al quale addirittura confidava le sue ansie o partecipava i suoi sentimenti come fosse stato una persona, sicuro di essere compreso. Lo aveva preso piccolo una decina d'anni fa e s'erano fatti compagnia fino a quando un orso, di quelli del progetto Life Ursus, non lo ha fatto fuori davanti alla sua stalla. Nessun problema per gli animalisti, i sostenitori dell'introduzione di lupi ed orsi sul nostro territorio: l'ente pubblico avrebbe risarcito, pagato il costo del somaro, il danno materiale. Ma il danno spirituale, quello dei rapporti che si erano venuti instaurando, costruendo giorno dopo giorno tra l'animale e il mio amico, non ha prezzo. Chi lo paga?!!! Per lui è stato come perdere un familiare, una persona cara.

E poi, il somaro, non è pure lui un animale? Dovrebbe avere i medesimi diritti dei grandi predatori, essere protetto anch'esso dagli animalisti, magari insieme alle pecore, altre

vittime del plantigrado. O appartiene a una categoria inferiore?

Sono quesiti che mi pongo ogni qual volta, per un verso o per un altro, affiora il problema, sempre più attuale, della difficile convivenza tra chi vive e lavora in montagna, o la frequenta, e le specie introdotte.

È indubbio che per risolvere la controversia bisogna raggiungere un corretto equilibrio tra le esigenze degli uni e le ragioni degli altri, occorre che ciascuna delle parti in contesa si sforzi di comprendere e far propri i problemi dell'altra, che faccia un passo indietro anziché impuntarsi, acuire le divergenze e allargare il solco che le divide. Altre alternative non ci sono. Il perseguire la contrapposizione può portare alla violenza e trasformarsi in dramma, con gravi conseguenze negative su tutti i fronti.

In una calda giornata di luglio in piazza Dante a Trento sono convenuti ben 1.500 contadini scesi dalle valli con i loro trattori a protestare contro l'attuale gestione dei grandi predatori: il giorno appresso nello stesso luogo si è avuta la contro-manifestazione degli animalisti: tantissimi cartelli, ma solo una ventina di persone. Il tutto merita una riflessione.



DIRETTORE RESPONSABILE

Giuseppe Ciaghi

COMITATO DI REDAZIONE

Giuseppe Ciaghi, Alberto Conci, Egidio Formilan, Cristina Galassi, Walter Liber, Michela Luise, Klaudia Resch, Franco Sandri.

RESPONSABILE EDITORIALE

Cristina Galassi

Per informazioni:

tel. 0461 920858
lunedì-venerdì, ore 9.30-11.30
cristina.galassi@libero.it

HANNO COLLABORATO

Alberto Conci, Corrado Corradini, Maddalena Di Tolla Deflorian, Iris Fontanari, Cristina Galassi, Walter Liber, Silvia Martinelli, Dario Pedrotti, Sara Perugini, Franco Sandri.

IMPAGINAZIONE

Scripta società cooperativa

EDITORE

Sait, Consorzio delle cooperative di consumo trentine società cooperativa

Per informazioni:

ufficio.soci@sait.tn.it
tel. 0461.808641
lunedì-venerdì, ore 9.00-12.00

STAMPA

Elcograf S.p.A.
con utilizzo di carta certificata FSC®
proveniente da fonti gestite
in maniera responsabile



ANNO XXVI - AGOSTO 2019
Mensile della Cooperazione
di consumo trentina
casella postale 770 - 38121 Trento
Aut. Trib. di Trento n. 829 del 6-7-1994

Questo numero è stato chiuso
in tipografia il 16-07-2019
La tiratura del numero
di luglio 2019 di
"Cooperazione tra Consumatori"
è stata di 52.573 copie



solo due o tre anni fa. **Renato Dalpalù**, presidente per tre mandati, ha lasciato la guida del consorzio a **Roberto Simoni**, eletto dall'assemblea dei soci 21 giugno 2019 con 291 voti. Il secondo candidato, **Sandro Bella**, si è fermato a 110 voti.

Roberto Simoni, commercialista di Pinzolo, presidente della locale Cassa Rurale, già presidente del collegio sindacale di Sait e presidente

ASSEMBLEA SAIT 2019

Sait: un consorzio sano e un nuovo presidente

Assemblea dei soci Sait (le Famiglie Cooperative) il 21 giugno 2019 a Trento. Dalpalù passa il testimone a Roberto Simoni. "Lascio un consorzio sano". La sfida? Coniugare efficienza con mutualità

di **Walter Liber**

Nove anni sicuramente intensi, a tratti drammatici, cominciati con l'inaugurazione della nuova sede a Spini, passati per una radicale ristrutturazione, e terminati con un bilancio record su cui pochi avrebbero scommesso

di Promocoop trentina, ha accolto con soddisfazione e responsabilità l'esito della votazione. "Sono fermamente convinto – aveva detto in assemblea presentando la propria candidatura - che **siamo a metà del guado, guai abbassare la guardia e pensare ad**



un ciclo concluso, occorre gestire il quotidiano con attenzione e rigore, cercando di mantenere una visione sul futuro pronta a cogliere mutamenti del contesto e attenta a gestire a proprio favore ogni opportunità che il mercato ci propone.

Oggi Sait è una azienda che riesce a competere con la concorrenza e a stare sul mercato. È la condizione preliminare per poter fare una attività capillare sul territorio, anche a favore delle realtà più svantaggiate e periferiche, facendo sopravvivere presidi insostituibili che sono la nostra identità e la nostra storia.

Incontro con Roberto Simoni, nuovo presidente di Sait **Valorizzare il sistema e il suo ruolo sociale, e progettare il futuro**

"Un sistema come quello della Cooperazione di consumo trentina è qualcosa di più importante di una catena di negozi, è una organizzazione complessa che ha tra le sue funzioni e responsabilità anche quella del ruolo sociale, qualcosa di cui essere consapevoli e orgogliosi, qualcosa da valorizzare", ha detto Roberto Simoni dall'assemblea poco prima di essere eletto presidente Sait lo scorso 21 giugno. Presidente del collegio sindacale di Sait fino al 21 giugno, Simoni è stato indicato dallo stesso Consiglio di amministrazione Sait come candidato alla presidenza, ma è alla guida di organizzazioni cooperative già da tempo.

Lo abbiamo incontrato a tre settimane dalla sua elezione e ci ha raccontato di questi primi giorni pieni scambi con le persone, della percezione di un'organizzazione ricca di capacità, di entusiasmo, di esperienza e di desiderio di procedere lungo il percorso avviato. Così si può sintetizzare nello stesso concetto di "sistema di cui essere orgogliosi e da valorizzare" l'obiettivo che Simoni terrà d'occhio in questa fase iniziale della sua presidenza. Un sistema vitale e vivace fatto in primo luogo di **persone, e di progetti e strutture.**

Le persone impegnate nel consorzio ad ogni livello, – ci spiega – sono persone





Roberto Simoni con Renato Dalpalù subito dopo l'elezione a presidente il 21 giugno scorso

Mi sento di impegnarmi per il pieno rispetto delle persone, la sensibilità e l'ascolto nei confronti di chi la pensa in modo diverso". **Sandro Bella**, già presidente della Famiglia Cooperativa Terme di Comano e della Casa Rurale don Guetti, nel suo intervento di presentazione ha confermato il ruolo fondamentale del consorzio, perché "è importante prima di tutto avere un sistema forte che sta sul mercato. Ma il consorzio deve

rispondere in primo luogo alle Famiglie cooperative, che sono i primi interlocutori. Va rivendicata la nostra autonomia. Dobbiamo mettere mano al sistema di rappresentanza della governance".

LA RELAZIONE DI DALPALÙ

Nella sua lunga relazione di bilancio dei tre mandati alla presidenza, Dalpalù poco prima aveva ripercorso il lungo processo che ha portato il consorzio a risanare il bilancio con una drastica politica di contenimento dei costi, e si è commosso ricordando la fase difficile dei licenziamenti. "Il processo di contenimento dei costi si è rivelato indispensabile sia per sostenere la convenienza delle nostre forniture e quindi la competitività di sistema sia per tenere sotto controllo la posizione finanziaria netta, ed è stato realizzato per metà a carico del costo del lavoro, mentre per il resto è derivato dalla revisione di tutti gli altri centri di costo", ha affermato.

I risultati si vedono: la posizione finanziaria netta (Pfn) è diminuita da 105 a poco più di 35 milioni, la redditività è aumentata, il risultato di sistema, comprensivo di Sait e Famiglie Cooperative, nel 2018 è positivo per 7 milioni, dopo che nel 2016 il risultato di gruppo era pari a 200mila.

Dalpalù ha criticato la scelta di alcune Famiglie Cooperative di abbandonare il Sait: "sul mercato vince sempre il lavoro vero, cioè l'efficienza; non vincono le fughe dalle proprie pecche sotto le ali protettrici del concorrente travestito da angelo salvatore; questo - ha continuato Dalpalù - è un messaggio che vorrei lasciare a quanti sembrano

guardare con eccessiva simpatia a questi deleteri cambi di bandiera".

A breve, ha annunciato Dalpalù, sarà conclusa l'operazione societaria che porterà il Sait ad avere il controllo totale sul Superstore di Trento, dopo aver ceduto quello di Rovereto. "Verrà ristrutturato nei prossimi mesi e riassumerà il ruolo di ammiraglia della nostra cooperazione tra consumatori".

Nel rilancio si inserisce anche la complessa partita del riuso di un'area strategica per il capoluogo quale l'ex sede di via Maccani; dopo la modifica della destinazione urbanistica, sta prendendo forma uno studio di ipotesi insediativa in grado di coniugare la valorizzazione dell'area con la valorizzazione della città.

Nel suo commiato dall'assemblea, Dalpalù ha ringraziato tutti - in particolare il direttore **Luca Picciarelli** per il suo metodo manageriale saldamente ancorato alla concretezza e alla produttività, i consiglieri per aver resistito con dignità ai molti condizionamenti, i dipendenti per aver affrontato con responsabilità il piano di riorganizzazione - con la consapevolezza "che in Sait abbiamo sempre preferito affrontare i problemi di petto: nessun eroismo, soltanto serietà, coerenza e un discreto coraggio".

"Dobbiamo saper tenere saldi i valori fondanti, ma nel contempo adeguare e innovare continuamente i modelli organizzativi che li esprimono. Se c'è una crisi nell'etica cooperativa, questa è lo scadimento del senso di responsabilità. Coniugare efficienza e spirito mutualistico, ovvero giocare due partite



che con il loro entusiasmo hanno fatto e fanno di Sait la grande azienda che sa confrontarsi con il mercato e offrire su tutto il territorio provinciale, ed oltre, quel servizio capillare altrimenti assente, qualcosa che distingue la Cooperazione di consumo trentina a livello nazionale e ne fa un modello a cui ispirarsi, e non solo per la sua valenza sociale.

Simoni sottolinea anche la qualità dei componenti il Consiglio d'amministrazione di Sait (18 su 19 sono presidenti di Famiglie Cooperative), amministratori esperti, persone oggi forti anche di un'esperienza molto significativa, dopo i difficili recenti anni della riorganizzazione del Consorzio. Un passaggio che anche Simoni, nel suo ruolo di caposindaco, ha vissuto e che considera un percorso virtuoso concluso che si apre ora su una nuova fase, quella del consolidamento,

progettando il futuro.

Poi ci sono **le iniziative e i progetti**.

Simoni segue ora lo sviluppo delle iniziative già avviate, delle innovazioni pianificate, come ad esempio il **Superstore di Trento**, che nelle prossime settimane diventerà completamente proprietà di Sait, il che si tradurrà in maggiori forniture e maggior fatturato per il Consorzio e di conseguenza maggiori vantaggi (condizioni di fornitura, dividendi, ristorni) per le Famiglie Cooperative, che del Sait sono proprietarie. Per il Superstore di Trento è inoltre prevista una importante ristrutturazione, per rendere questa grande superficie più rispondente alle effettive esigenze dei consumatori. Accanto a quanto già pianificato ci sono i **nuovi progetti da studiare e promuovere nel medio-lungo periodo**. Tra i più significativi quello che riguarderà l'ex magazzino Sait in via Maccani: una

grande area di cui Sait è proprietario e che riguarda da vicino la città di Trento. La zona è infatti oggetto di ridefinizione urbanistica, viabilità compresa, e Sait è interessato a partecipare ad un progetto innovativo che possa offrire alla città un vero valore aggiunto, fatto anche di nuovi servizi, di nuova residenzialità.

Ma parallelamente l'impegno di Sait e di Simoni si concentrerà sulla **valorizzazione del sistema-rete di negozi**, da quelli mediamente grandi presenti nei centri maggiori e nelle valli, e fino ai 200 più piccoli che sono unico esercizio commerciale in 200 località trentine; il negozio di vicinato si è rivelato in questi anni un servizio molto apprezzato e richiesto, con grandi potenzialità, che può ora essere ancora migliorato. (c.g.)

NELL'ORTOFRUTTA
A MARCHIO COOP
SOLO VASCHETTE RICICLABILI
E IN PLASTICA RICICLATA*.

DIAMO ALL'AMBIENTE
UNA NUOVA IMPRONTA.



#coopambiente

LA **coop** SEI TU.

*Almeno 80%



contemporaneamente: questa è la sfida”, ha concluso Dalpalù.

IL RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI

L'assemblea ha rinnovato anche parte del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

Sono stati confermati i consiglieri **Paola Dalsasso** (311 voti), **Romedio Menghini** (349 voti), **Heinrich Grandi** (341 voti), **Mauro Rizzi** (353), **Alessandra Cascioli** (365 voti).

I nuovi consiglieri sono **Angelo Jamoretti** (il diciannovesimo, nuovo rappresentante delle cooperative fuori regione, 364 voti) e **Renzo Tommasi** (al posto di Clara Mazzucchi, che ha concluso il ciclo di tre mandati, 312 voti).

L'assemblea ha anche parzialmente rinnovato il collegio sindacale, a seguito delle dimissioni di Roberto Simoni. Eletto presidente del collegio sindacale **Paolo Bresciani**, già sindaco effettivo. Al suo posto entra **Michela Sartori** (già supplente). Nuovo sindaco supplente **Cristina Roncato**.

GLI OSPITI E GLI INTERVENTI

All'assemblea sono intervenuti numerosi ospiti, tra cui il presidente di Coop Italia **Marco Pedroni**, il sindacalista **Walter Alotti**, segretario generale della Uil trentina (“significativa la presenza dei sindacati”, ha salutato ringraziando Dalpalù), la presidente della Federazione **Marina Mattarei** (“Insieme abbiamo dimostrato che sappiamo superare i momenti difficili”), il presidente del Gruppo Cassa Centrale Banca **Giorgio Fracalossi** (“Orgogliosi di Ccb”, ha commentato Dalpalù,



che ha ringraziato l'istituto per la vicinanza nella fase di ristrutturazione del debito), l'ex presidente della Federazione **Diego Schelfi** (“Abbiamo bisogno di persone che si impegnano”), il presidente di Cooperfidi **Renzo Cescato** e il direttore **Michele Sartori**.

In rappresentanza della Provincia autonoma ha portato il saluto della Giunta il vicepresidente **Mario Tonina**. Il quale, tra l'altro, ha annunciato che in sede di assestamento di bilancio sono aumentati gli stanziamenti a favore dei negozi multiservizi nelle zone svantaggiate di montagna, che passano da 2 a 2,9 milioni di euro.

Ringraziamenti sono arrivati da molti presidenti di cooperative, come **Georg Meyer** (coop Naves in Val Pusteria), **Clara Mazzucchi** (vicepresidente vicaria di Fe-

Nuovi eletti in Cda e Collegio sindacale

Nel consiglio di amministrazione sono stati confermati i consiglieri **Paola Dalsasso**, **Romedio Menghini**, **Heinrich Grandi**, **Mauro Rizzi** e **Alessandra Cascioli**; i nuovi consiglieri sono **Angelo Jamoretti** e **Renzo Tommasi**.

Per il collegio sindacale è stato eletto presidente **Paolo Bresciani**, già sindaco effettivo e al suo posto è entrata **Michela Sartori** (già supplente); **Cristina Roncato** è nuovo sindaco supplente

derconsumo), **Paola Dalsasso** (Val di Fiemme), **Francesca Broch** (Primiero), **Giulia Tasini** (Mori).

SEI SOCIO POSSESSORE DI CARTA IN COOPERAZIONE? SCOPRI I VANTAGGI A TE RISERVATI!



POLIZZA RCAuto

La soluzione che protegge te, il tuo veicolo e le persone che trasporti. Per fare della serenità un punto fermo.

POLIZZA SALUTE

Accanto a te ogni giorno, per far fronte ad ogni imprevisto della vita.

POLIZZA CASA E FAMIGLIA

Per mettere al sicuro la tua casa e la tua famiglia nella vita di tutti i giorni.

assicom

Via Brennero, 35 - Trento - Tel. 0461822321

PARTNER ASSICURATIVO DEL CONSORZIO SAIT DAL 1982



L'indagine

L'indagine qui presentata è stata curata dalla società Metrica Ricerche attraverso interviste telefoniche (Cati) svolte nell'ultima settimana di aprile e nella prima di maggio. Le interviste sono state eseguite dalla sede Metrica di Milano e dirette su tutto il territorio nazionale (circa 80 punti di campionamento). Complessivamente sono state realizzate

1.000 interviste mirate su un target di persone tra i 18 e i 75 anni, stratificato sulla base della reale popolazione italiana per area geografica e ampiezza dei centri di residenza.

Le donne costituivano il 54,7% e gli uomini il 45,3% del campione. Gli intervistati per il 24,8% avevano un'età tra i 18 e i 30anni, per il 26,1% tra i 31 e i 45 anni, per il 25,2% tra i 46 e i 69 anni, mentre il 23,9% aveva superato i 60 anni.



I risultati dell'indagine Metrica Ricerche

L'ambiente ci spaventa, ma tra il dire e il fare...

Inquinamento e riscaldamento climatico sono la prima preoccupazione degli italiani. Il 68,1% ha cambiato i suoi comportamenti per questo. Ma c'è ancora tanto da fare...

di **Dario Guidi**

In un paese che appare preoccupato e sfiduciato e che non percepisce certo una situazione generale in miglioramento sui diversi fronti che toccano la vita quotidiana delle famiglie, sono proprio l'ambiente e l'inquinamento le principali preoccupazioni per l'impatto sulla qualità della vita. I temi ambientali (con un indice di 8,54 in una scala da 1 a 10) superano le questioni legate a economia e occupazione (8,41), quelle dell'ordine pubblico e della criminalità (8,36), l'immigrazione (8,24) e la tenuta sei

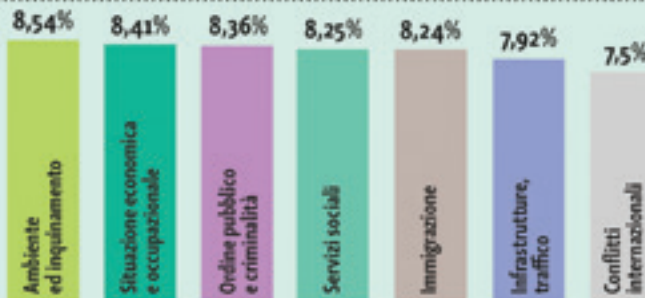
servizi sociali e del sistema di welfare (8,25). E proprio la preoccupazione per i problemi ambientali ha portato un **68,1% a modificare i propri comportamenti di vita quotidiani**. Segno, dunque, di una preoccupazione che parte da una dimensione generale ma poi si incrocia con la vita di tutti i giorni delle persone.

Sono questi alcuni degli aspetti salienti di un'indagine esclusiva, realizzata dalla società Metrica Ricerche per la rivista Consumatori, volta proprio a monitorare l'opinione

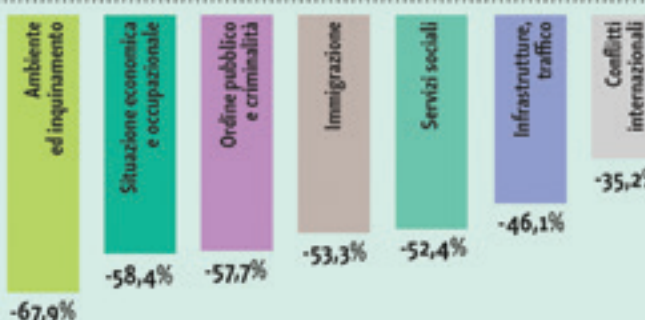
degli italiani sulle tematiche ambientali che, dal riscaldamento climatico all'inquinamento, dal problema plastica nei mari alla raccolta dei rifiuti, sono sempre più spesso al centro delle cronache quotidiane.

Si diceva che **l'ambiente è la prima preoccupazione** in termini assoluti, con una valutazione sostanzialmente omogenea tra le diverse fasce di età e zone del paese. Ed è sempre l'ambiente il tema su cui, rispetto a 2-3 anni fa, gli intervistati percepiscono in maniera più massiccia (67,9%) un **peggioramento**. Sia chiaro, il peggioramento, a dimostrazione di un clima-paese orientato al pessimismo, si registra su quasi tutti

Principali preoccupazioni per la qualità della vita



Percezione di peggioramento rispetto a due-tre anni fa



ai fronti (60% situazione economica, 57,7% ordine pubblico, 53,3% immigrazione).

I COMPORTAMENTI CAMBIANO MA...

Come già accennato, alla preoccupazione generale fa seguito anche una modifica dei comportamenti quotidiani. Il 68,1% degli intervistati dice, infatti, che qualcosa è cambiato nelle cose di tutti i giorni, proprio per l'attenzione in più dedicata all'ecologia.

«Si tratta sicuramente di un fatto di grande rilievo – spiega il direttore di ricerca di Metrica, **Marco Simoncini** – che indica almeno l'avvio di un percorso virtuoso. Percorso che però è ancora ben lungi dall'essere concluso e che ha invece bisogno di essere sostenuto e rinforzato. Se infatti si va a vedere quali sono i gesti quotidiani che sono stati modificati, si scopre che a prevalere è la maggiore attenzione alla **raccolta differenziata dei rifiuti** (66,7%), che è comunque diventata anche un obbligo ormai in tutti i comuni».

A seguire, tra i gesti concreti, viene l'adozione di precauzioni per **ridurre il consumo di acqua** (45,4%). Più lontano (21,3%) c'è l'acquisto di apparecchiature a ridotto consumo energetico, seguito (18,6%) dall'acquisto di prodotti con minore imballo o fatti con materiali riciclati. Ancor più lontani (13,8%) l'andare di più in bici, usare meno l'auto (12,8%), comprare un'auto non inquinante (10%) e, da ultimo, prendere di più i mezzi pubblici (9,3%).

Dunque sono percentuali che indicano come sul piano della concretezza ci sia ampio margine di miglioramento e di estensione delle buone pratiche. Per ora, quello che esce dall'indagine è che gli "ambientalisti praticanti" sono una minoranza

consistente e significativa, tuttavia ancora lontana dal diventare maggioranza. Sicuramente, come vedremo anche da altri dati messi in luce dalla nostra indagine, pesano ancora problemi economici e l'attenzione al costo di ciò che si acquista.

INFORMATI, MA NON TROPPO

Altro aspetto che conferma come sul piano di una crescita di una cultura ambientale matura e consapevole, nel nostro paese, ci sia ancora strada da compiere, è quello dei livelli di conoscenza sulla materia. Alla domanda se ritiene di avere un'adeguata **informazione sulle tematiche ambientali**, il 54,8% risponde di sì, contro un 45,2% di no. Dunque sostanzialmente il campione è spaccato a metà, anche qui senza che tra giovani e anziani ci siano differenze significative. Se anche di ambiente si parla molto, per tanti le idee non sono ancora chiare. In una visione più ottimistica si può senz'altro vedere il bicchiere mezzo pieno, ma ne resta da riempire ancora un po'.

Se il quesito si sposta poi al **giudizio sui media**, le cose vanno appena un po' meglio: infatti, un 60,3% dice di ricevere mediamente dagli organi di informazione notizie attendibili contro un 39,7% che risponde di no. Molto interessante è vedere quali sono gli organi di informazione ritenuti più affidabili. Tra questi **trionfa ancora la Tv col 67,3%**, distanziando abbondantemente il Web e i siti internet, secondi col 39,1%. A seguire vengono i giornali col 28,5%, i social network col 24%, le associazioni ambientaliste col 19,3% e le radio con l'11%.

Se anche qualche differenza tra le fasce di età sussiste (tra gli over 60 la Tv sale fino al

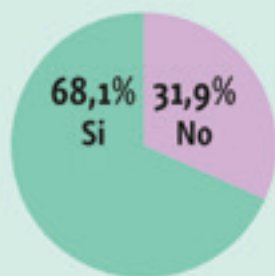


Coop
la catena più attenta

Nell'indagine Coop ha anche cercato di indagare, rispetto al ruolo che le catene della grande distribuzione svolgono sui temi ambientali, quali siano le percezioni che emergono tra gli intervistati. Come catena che viene ricordata (quindi con citazioni spontanee da parte delle persone) **come più attenta a questi problemi Coop svetta nettamente con un 34,5% di indicazioni**, superando Conad (21,3%) e a seguire le altre catene tutte sotto al 10%.

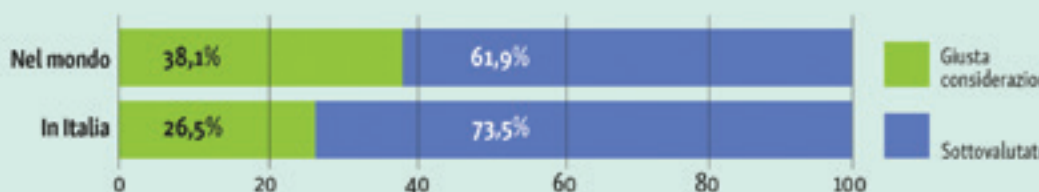
Coop ottiene il punteggio più alto (6,95 in una scala da 1 a 10) come riconoscimento del suo impegno concreto in particolare per la sua battaglia per la riduzione della plastica e per l'offerta di prodotti ecosostenibili. Tra le cose su cui viene comunque chiesto a Coop di sviluppare ancor più l'impegno c'è la riduzione degli imballi e l'uso di materiali riciclati (38,8%), l'incentivare la raccolta differenziata (36,1%) e ridurre i consumi energetici dei negozi (31,4%).

La preoccupazione per i problemi ambientali ha portato a modifiche comportamentali di vita?



Principali modifiche	Totale campione
Più attenzione alla raccolta differenziata dei rifiuti	66,7%
Precauzioni per ridurre il consumo d'acqua	45,4%
Acquisto di apparecchiature a ridotto consumo energetico	21,3%
Acquisto di prodotti con minore imballo o ricavati da materiali riciclati	18,6%

Qual è la considerazione verso le problematiche ambientali?



78%), è bene sottolineare che la Tv vince anche tra gli under 30 col 58,9%, superando anche in questa fascia di età il Web, che arriva al 50,2%. Da notare che rispetto ai dilaganti social network (Facebook, Twitter, Instagram & c.), anche se frequentatissimi, evidentemente, dopo tutte le polemiche sulle **fake news** e altro, c'è un atteggiamento prudente e non ci si fida più di tanto di quel che appare sulle varie bacheche.

SITUAZIONE GRAVE, MA CHE FARE?

Tornando a un giudizio d'insieme sullo stato dell'ambiente in Italia e nel mondo, l'opinione degli intervistati risulta netta.





La **situazione mondiale è molto grave** per un 50,4% e problematica per un 36,4%. Del tutto simile il giudizio sull'Italia, dove a ritenere molto grave la situazione è un 48,5% delle persone più un 41,9% che la definisce problematica. Rispetto a 10 anni fa, il numero di chi considera la situazione molto grave è più che raddoppiato.

Se invece si chiede se oggi nella politica italiana ci sia una giusta attenzione e considerazione per i problemi ambientali, il **73,5% degli intervistati ritiene ci sia una sottovalutazione** (mentre a livello mondiale il giudizio è meno negativo, 61,9%).

Su quale sia la prima emergenza da affrontare, probabilmente in sintonia con le cronache degli ultimi mesi, è l'**inquinamento dell'acqua e la plastica nei mari** a prevalere (35,5%), seguita dal riscaldamento climatico (23,8%) e dallo smaltimento e riciclo dei rifiuti (14,5%). Poco più indietro

la distruzione delle foreste con il 12,9%. Quando invece si parla del che fare e di quali azioni intraprendere, stante una situazione percepita come così grave, le cose si complicano un po'. Le leve su cui agire sono sicuramente diverse e a tutte occorre fare riferimento. Ad esempio davanti all'interrogativo se preferire un **atteggiamento di maggio-**

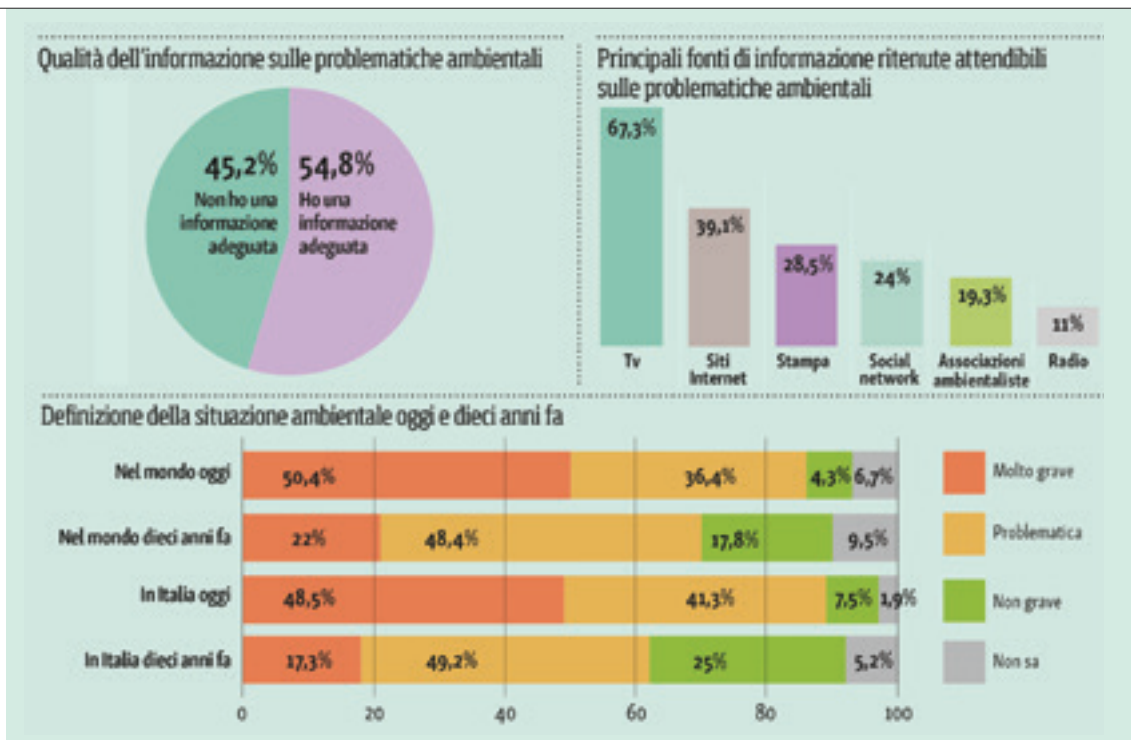
re impegno nelle aziende, nelle scelte politiche dei governi o nel comportamento dei singoli, gli intervistati spingono di più verso le aziende (8,66), rispetto al governo (8,28) e ai singoli (8,17).

Estremamente significativo è quanto emerge dalle risposte alla domanda su **come la politica dovrebbe muoversi** riguardo alle

politiche ambientali. A dire che occorrerebbe comunque ispirarsi a un **criterio di cautela e precauzione** (quindi con politiche più rigorose) è un 42,4%, contro un 16,4% che dice non bisogna bloccare l'economia. Spicca però un 41,2% di italiani che sceglie un "non saprei", percentuale del tutto simile a quanti (nelle domande precedenti) si erano definiti non adeguatamente informati. Sono persone che dunque sembrano non sapere ben che cosa chiedere alla politica e ai partiti, forse anche frastornati da vicende italiane (citiamo per tutte l'Ilva di Taranto) che si trascinano da anni senza una soluzione, tra rinvii e promesse non mantenute.

PROVEDIMENTI UTILI. O FASTIDIOSI?

Del resto, come dimostra il giudizio sui provvedimenti di limitazione del traffico,



Come dovrebbe muoversi la politica riguardo alle problematiche ambientali?



Giudizio su provvedimenti che modificano il nostro stile di vita per tutelare l'ambiente



Atteggiamento verso l'influenza sul prezzo dei prodotti per tutelare l'ambiente



Problematiche ambientali più urgenti da affrontare



che ormai da anni accompagnano la vita di tante città italiane, anche il passaggio dalla teoria (l'aria è inquinata) alla realtà (le auto vanno fermate) si conferma complicato. A giudicare questi provvedimenti come utili ed efficaci è infatti appena un 15,6%, mentre per un 15,4% hanno solo una funzione educativa. Per un 20,5% sarebbero utili, ma se abbinati a un potenziamento del trasporto pubblico. C'è poi un nucleo, sostanzialmente critico, che arriva quasi al 50%, composto da un 34,2% che li giudica un palliativo inutile, cui si somma un 14,35 che ritiene impensabile bloccare il traffico nonostante l'inquinamento.

Del resto, in coerenza con questo scenario d'insieme che le risposte al questionario tracciano, alla domanda su eventuali **provvedimenti che dovessero imporre una modifica del nostro stile di vita per tutelare l'ambiente**, un 38% li saluta positivamente anche perché farebbero scoprire modi di vita diversi, un 48,9% li riterrebbe un fastidio necessario e un 13,1% li boccia perché peggiorerebbero la qualità della vita. **Siamo dunque ancora ben lontani dall'essere un paese in cui la visione delle politiche ambientali come possibile leva di sviluppo complessivo che migliora la qualità della vita e produce occupazione si è affermata.** Anche per colpa di una politica disattenta e spesso latitante, a prevalere, quando va bene, è l'idea che si tratta di un "fastidio necessario".

Che l'ambientalismo made in Italy abbia ampi margini per crescere lo conferma anche un altro dato. Solo il 17,2% degli intervistati ha **partecipato negli ultimi due anni a campagne o iniziative** per l'ambiente (anche se tra gli under 30 siamo al 23,4%). Se pensiamo al mare di iniziative e attività che si svolgono e vengono annunciate, sarebbe lecito attendersi una percentuale maggiore.

COSA CAMBIA QUANDO VADO A FARE LA SPESA

Guardando nello specifico ai **comportamenti di acquisto**, un 62,8% di intervistati dice di averli modificati proprio in funzione dell'attenzione all'ambiente, con percentuali fortunatamente più alte nelle fasce di età più giovani. Cosa si è fatto in concreto? Un 63,9% ha scelto prodotti con caratteristiche specifiche (biologici, senza Ogm, senza olio di palma, ecc.), un 50,5% prodotti con un imballo ridotto, un 18,2% cerca prodotti con materiali riciclati e un 15,8% invece rifiuta i prodotti di alcune multinazionali.

Molto significativo è, infine, capire che relazione c'è tra il tema del **prezzo di ciò che si acquista** e la tutela dell'ambiente. In che misura si è, infatti, disponibili a spendere

Passi avanti, ma serve un salto di qualità

di Luca Mercalli presidente società meteorologica italiana

Cresce la preoccupazione ambientale dei cittadini italiani e la voglia di informarsi sul futuro. Lo dicono i sondaggi, lo rilevo io stesso con la quantità di richieste per lezioni e conferenze che ricevo da associazioni, scuole e aziende. È un fenomeno che lentamente conquista una fetta più ampia della popolazione rispetto alla nicchia dell'ambientalismo tradizionale. Secondo il sondaggio Metrica-Consumatori, raccontato in queste pagine, la situazione ambientale, sia in Italia sia nel mondo, è giudicata problematica (per il 50% del campione molto grave) e si ha la percezione di un netto peggioramento negli ultimi anni.

Questa visione mi sembra omogenea con gli allarmi della comunità scientifica, basti pensare che i recenti rapporti delle Nazioni Unite sul clima e sulla biodiversità

usano termini forti come "danni senza precedenti" e necessità di interventi rapidi e incisivi per evitare il collasso dei sistemi biogeochimici e ovviamente dell'umanità che su di essi si fonda.

Tuttavia l'informazione non appare all'altezza della situazione, visto che per il 45% degli intervistati i dati disponibili sulle problematiche ambientali o non sono sufficienti o sono poco attendibili; la Tv è la principale fonte di notizie, seguita da internet. E anche questo è vero, considerata la poca offerta di approfondimento su giornali, Tv e social media, quando non addirittura la diffusione di notizie false, negazionismo climatico e sottovalutazione dei problemi. Pur percependo la poca considerazione di chi governa verso l'ambiente, gli



intervistati non sono convinti di cosa si debba fare: meglio per ora cautela e attenzione. Risultato che riflette la scarsa e confusa informazione ed educazione sul tema ambientale, che è molto complesso, va esplorato con continuità da parte dei vari esperti di settore, e negoziato con i cittadini.

La soluzione del problema ecologico richiede una profonda riforma del sistema economico, che veda non solo provvedimenti isolati e talora poco compresi, come il divieto verso la plastica usa e getta o le zone a traffico limitato nelle città, ma un progetto trasversale che includa uso efficiente dell'energia e maggior penetrazione delle fonti rinnovabili, sobrietà

nei consumi, economia circolare e riduzione dei rifiuti, agricoltura ecologica e **abbandono del Pil come indicatore di benessere.** Invece, anche se il 60% del campione dichiara di aver modificato negli ultimi tempi i propri

comportamenti, tuttavia la maggior parte di loro si è limitata a una maggiore attenzione alla raccolta differenziata dei rifiuti, un po' poco, se si pensa che ancora meno (il 17%) sono attivi in iniziative comuni a favore dell'ambiente e ben il 40% non sarebbero disposti a spendere di più per prodotti sostenibili.

Da questi dati emerge dunque un elevato potenziale di reazione dei cittadini italiani ai problemi ambientali che tuttavia in mancanza di un chiaro indirizzo politico del Paese, si disperde in tanti rivoli producendo aspettative deluse e pochi e modesti effetti pratici nella vita individuale, una netta asimmetria tra il dire e il fare. L'impressione è che, pur consci dei problemi, si stia tutti in attesa di qualcuno che faccia il primo passo, rischiando che i fatti ci travolgano prima dell'arrivo delle nostre soluzioni.

qualcosa di più per avere prodotti che abbiano un minore impatto sull'ecosistema? A dire che acquisterebbe a prescindere dal prezzo è un 13,5% del nostro campione, più un 5,4% che fissa invece in un 20% in più il limite massimo di disponibilità. Ma i due gruppi più consistenti sono un 40,4% che acquisterebbe solo entro un margine di aumento del 10% e un 40,5% (tra gli over 60% siamo al 55%) che acquisterebbe **solo se il**

prezzo non aumenta. Come già ricordato in precedenza, questo dato conferma come le ferite della lunga crisi economica siano ancora ben presenti nel corpo sociale del nostro paese e dunque le famiglie pongano ancora una forte attenzione al far quadrare i conti a fine mese. E dunque se anche l'ambiente preoccupa, le soluzioni devono essere compatibili con il portafoglio di ciascuno. (*consumatori.e-coop.it*)



In questa foto: i bambini protagonisti dell'iniziativa ritratti nel negozio della Famiglia Cooperativa Valle di Cembra a Grumes, in una immagine anche in basso

FAMIGLIA COOPERATIVA VALLE DI CEMBRA Il "buon" latte di Grumes

L'iniziativa di solidarietà voluta dai bambini della Prima Comunione

I bambini che si sono preparati alla Prima Comunione a Grumes, frazione del comune Alta Valle, hanno deciso di rendere ancor più indimenticabile questa speciale evento scegliendo generosamente di donare i loro risparmi per una iniziativa di solidarietà.

Quanto raccolto è stato infatti utilizzato per acquistare del latte in polvere Coop Crescendo, che verrà inviato all'ospedale di Kouvè in Togo, gestito dalle Suore della Provvidenza.

È un gesto semplice ma allo stesso tempo molto importante perché questo tipo di latte è molto prezioso per la nutrizione dei bimbi accolti in ospedale, spesso orfani, in precarie condizioni di denutrizione, e per tutti quei bambini che non possono essere allattati dalle loro mamme perché malate di AIDS.

A sostenere i bambini che hanno promosso questa bella iniziativa di solidarietà c'è stata la Famiglia Cooperativa Valle di Cembra e il responsabile del negozio Mario Fortarel, che hanno partecipato al progetto e fornito il latte in polvere Coop Crescendo al prezzo di costo.



FAMIGLIA COOPERATIVA PRIMIERO Assemblea 2019: crescono le vendite e aumenta il numero dei soci

Soci in assemblea a Pieve. Dopo la riapertura del negozio di viale Piave, le vendite volano.

La presidente Francesca Broch ha annunciato che c'è un accordo di massima per la definitiva chiusura della lunga vertenza amministrativa

di Sara Perugini

La Famiglia cooperativa del Primiero, al centro di una intricatissima vicenda amministrativa e giudiziaria legata alle autorizzazioni urbanistiche e di commercio che ha portato alla chiusura per venti mesi, fino ad agosto 2018, del principale punto vendita di Fiera, si appresta ad intraprendere una strada in discesa per la composizione della vertenza.

Il 28 giugno 2019 l'assemblea dei soci, in un clima ben diverso dalle ultime assise in cui l'incertezza e il rischio di chiusura definitiva avevano sempre dominato, i soci hanno approvato all'unanimità il bilancio, che solo in parte recepisce gli effetti benefici del rilancio, dopo la chiusura protrattasi fino a stagione estiva 2018 inoltrata.

“Durante questo periodo la cooperativa ha perso il 30% del fatturato, e ciononostante non ha licenziato nessuno e ha sempre fatto fronte agli impegni”, ha affermato la presidente Francesca Broch (nella foto qui a fianco).



Il risultato di esercizio ammonta a 35.118 euro, dopo aver destinato 16mila euro di ristorno ai soci, che sarà distribuito in maniera graduale in proporzione agli acquisti effettuati. Un segnale di attenzione per coloro che anche in un momento di difficoltà sono sempre stati vicini alla cooperativa. Ricavi a 6,5 milioni, patrimonio netto a 3,6. Cala la posizione finanziaria netta, da 4,3 a 3,2 milioni di euro.

A giugno di quest'anno le vendite hanno superato quelle del 2016, prima della chiusura. E il numero dei soci in questi anni ha continuato a salire, ora sono 1500.

Nel piano di rilancio è previsto un

La Famiglia Cooperativa di Primiero e la sua rete di sette negozi

La Famiglia Cooperativa di Primiero ha circa 1500 soci; 7 i suoi punti vendita: due a **Transacqua**, poi **Tonadico**, **Fiera di Primiero**, **Siror**, **Sagron Mis**, **Gosaldo**; tranne quello di quasi 800 mq riaperto a Transacqua lo scorso agosto, gli altri sono più piccoli: Transacqua e Tonadico circa 250 mq, gli altri intorno ai 100 mq; circa 40 i collaboratori.

“RITROVARSI IN FAMIGLIA. UNA COMUNITÀ, LA SUA COOPERATIVA” è il titolo di un bel video (su <https://www.facebook.com/famigliacooperativadiprimiero/>, ecco alcune immagini qui a fianco) curato da Sara Perugini, dell'ufficio stampa della Federazione Trentina della Cooperazione, che racconta molto bene quanto la rete di negozi della Famiglia Cooperativa di Primiero sia un punto di riferimento fondamentale per questo territorio (bellissimo e fragile), per le persone che lo abitano, per i turisti che lo visitano, e non solo per il servizio offerto.

Ognuno dei protagonisti del video – la presidente, i soci, i clienti, i dipendenti della Famiglia Cooperativa, i cittadini e gli amministratori locali – descrive il suo rapporto con la Famiglia Cooperativa: una testimonianza che aiuta a comprendere la qualità del legame che unisce ciascuno, e la comunità nel suo insieme, alla Famiglia Cooperativa, in una reciprocità che ha anche reso possibile il superamento di un momento difficile per la Cooperativa. (c.g.)



re il rinnovo del consiglio per un solo anno, constatata l'opportunità che a condurre le trattative per la chiusura della vertenza siano gli stessi amministratori che hanno gestito la cooperativa fin qui. Inoltre, ha argomentato la Broch, in questo momento ancora di incertezza non è facile trovare candidati: “abbiamo inviato 1500 moduli di presentazione candidatura, ne sono tornati zero...”. La proposta è passata con 5 voti contrati e 9 astenuti.

La Provincia è vicina

Tra gli interventi degli ospiti, il vicepresidente della giunta provin-

umento di capitale che sarà sottoscritto da Promocoop Trentina e Sait per 600mila euro, sotto forma di azioni di sovvenzione.

L'annuncio dell'accordo con Brocchetto

La presidente ha annunciato che a metà maggio le parti coinvolte nella vertenza (Famiglia Cooperativa, Primiero Sviluppo, Promocoop, Cooperfidi e la famiglia Brocchetto) hanno siglato un accordo di massima, che potrebbe preludere entro la prossima primavera ad una definitiva chiusura della vicenda. “È solo un mattone - ha commentato Broch – che pone le basi per un progetto condiviso tra persone nel rispetto dei ruoli e interessi”.

Tuttavia la presidente preferisce restare con i piedi per terra: “Da questa vicenda nessuno esce vincitore, la Famiglia Cooperativa si ritrova indebolita sotto tutti i punti di vista, anche quello reputazionale. Ancora oggi non possiamo dare certezze. Abbiamo alle spalle quasi due anni di chiusura del nostro negozio più grande, quattro ricorsi, un impegno finanziario da rispettare e un credito per l'acquisto della sede che mina la continuità aziendale”.

Modifica dello statuto, Consiglio confermato per un solo anno

Infine l'assemblea, in sede straordinaria, ha modificato lo statuto in modo da consenti-

ziale e assessore alla cooperazione Mario Tonina ha confermato la vicinanza della Provincia autonoma alla cooperativa del Primiero: “la forza della cooperazione passa attraverso la passione e la convinzione di voler proseguire per il bene della comunità”. La giunta provinciale è vicina in particolare alle attività che consentono il mantenimento e la vivibilità delle aree montane, come recentemente ribadito anche dagli Stati Generali a Comano Terme. “Inoltre – ha annunciato Tonina – nel prossimo assestamento di bilancio a luglio abbiamo inserito un aumento di stanziamento di fondi per i negozi multiservizi che passano a 2 a 2,9 milioni di euro”.

DIAMO ALL'AMBIENTE UNA NUOVA IMPRONTA.
RIDUCIAMO LA PLASTICA IN TUTTI I PRODOTTI A MARCHIO COOP.



#coopambiente
LA COOP 889 711

Il ruolo Coop a livello europeo

Coop, impegni concreti per ridurre la plastica

L'adesione alla campagna della Commissione europea su base volontaria, la campagna "Diamo all'ambiente una nuova impronta" e le iniziative sui prodotti

Ad inizio 2018 la Commissione europea ha pubblicato il documento "Strategia europea per la plastica nell'economia circolare" con l'obiettivo di finalizzare una strategia condivisa tra gli Stati membri sull'uso della plastica, tale da ridurre l'inquinamento che generano i suoi rifiuti, in particolare di quelli che finiscono nei mari, e promuovere al contempo crescita e innovazione in un'ottica di economia circolare; la strategia prevede che **entro il 2030** almeno il 50% dei rifiuti in plastica generati in Europa dovrà essere riciclato, che tutti gli imballaggi in plastica nel mercato Ue dovranno essere riciclabili o riutilizzabili e che per la produzione delle plastiche saranno sviluppate soluzioni da fonte rinnovabile. Per raggiungere questi obiettivi, la Commissione europea ha lanciato una **campagna su base volontaria** (la "Pledging Campaign"), rivolta al mondo dell'industria e a tutti gli altri interlocutori interessati: l'obiettivo è aumentare l'utilizzo nel mercato delle plastiche riciclate, attraverso l'implementazione di azioni puntuali, così da raggiungere nel 2025 l'obiettivo di 10 milioni di tonnellate di plastica riciclata che dovranno trovare una seconda vita in nuovi prodotti sul mercato europeo.

Coop, da sempre attenta alle tematiche ambientali, ha deciso di aderire a questa campagna, ed è stata **l'unica catena della Grande distribuzione italiana** ad averlo fatto, impegnandosi in una serie di azioni che promuoveranno un maggior uso di plastica riciclata al posto di quella vergine negli imbal-

laggi, per raggiungere, con passaggi in successione, nel 2025, l'utilizzo di **6.400 tonnellate annue di plastica riciclata**, corrispondenti al volume di circa 60 Tir (circa una fila di 1 km di Tir in autostrada), con un relativo risparmio annuo stimato di 9.000 tonnellate di CO₂ equivalente.

Per questo motivo Coop è stata invitata come speaker alla «Circular Economy stakeholder conference» a Bruxelles, venendo considerata tra i migliori esempi e quindi come testimone per sensibilizzare altri soggetti su questa tematica.

Gli impegni assunti da Coop sono stati recentemente resi pubblici nel loro dettaglio sul sito della Commissione Europea.

Gli interventi riguarderanno tutti i flaconi per la detergenza della casa e i tessuti a marchio Coop, tutte le referenze di acqua a marchio Coop, tutte le referenze di acqua non a marchio Coop, le cassette riutilizzabili del sistema CPR System utilizzate per l'ortofrutta e gli imballaggi per l'ortofrutta.

A Coop, proprio in riferimento a queste ultime, è stato conferito l'**Oscar dell'imballaggio** per la vaschetta con coperchio per ortofrutta, iscritta al contest Besta Packaging 2019, che nello specifico ha vinto il premio Ambiente.

Ricordiamo però che questo forte impegno Coop si inserisce all'interno della campagna "Coop per l'Ambiente. Diamo all'ambiente una nuova impronta", che punta a rilanciare lo storico impegno Coop sui temi della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare. Oltre all'adesione alla Pledging Campaign europea, sono stati definiti ulteriori obiettivi quali la **riduzione della plastica da tutti i prodotti a marchio** (in assoluto e attraverso l'uso di riciclato), il non uso di microplastiche aggiunte in cosmetici e detergenti a marchio, la **riprogettazione** degli imballaggi affinché siano riciclabili, compostabili o riutilizzabili. (consumatori.e-coop.it)

Estate, la stagione dei pomodori, e nel pieno dell'estate ecco i pomodori per preparare la conserva per l'inverno.

Nei negozi Famiglia Cooperativa e Coop Trentino i pomodori sono **Coop Origine**: tutti italiani e che con la garanzia della completa tracciabilità del prodotto, incluso il rispetto dei diritti dei lavoratori nei campi da parte dei fornitori, obbligati ad aderire al codice etico Coop. **Coop Origine** significa controllo totale delle filiere dell'ortofrutta dal campo alla vendita e adozione di metodi di coltivazione rispettosi dell'ambiente e del territorio.

Alla base di questo sistema ci sono i fornitori Coop e le loro aziende agricole; dal numero di lotto riportato sulla confezione è possibile risalire a dove è stato coltivato il prodotto e a tutte le sue fasi di processo: in questo modo Coop garantisce la tracciabilità totale dei prodotti Origine.

Per tutta l'Ortofrutta Origine Coop richiede inoltre di mantenere residui chimici inferiori di almeno il **70% rispetto a quelli previsti dalla legge.**

I pomodori a marchio Coop, controllati lungo tutta la filiera produttiva, provengono solo da fornitori che aderiscono al codice etico Coop.

Stop alle aste al ribasso: e Coop, che non le ha mai usate, esprime la sua soddisfazione per la proposta di legge approvata il 28 giugno 2019 alla Camera in merito alle aste e alla vendita sottocosto dei prodotti freschi e deperibili.

Le aste al doppio ribasso, praticate in Italia



LE GARANZIE DEI POMODORI COOP ORIGINE

Coop Origine: il pomodoro da conserva tracciabile al 100%

Tutto italiano, con la garanzia della completa tracciabilità, incluso il rispetto dei diritti dei lavoratori nei campi. Il pomodoro Coop Origine è coltivato con metodi rispettosi dell'ambiente e i suoi residui chimici inferiori di almeno il 70% rispetto a quelli previsti dalla legge

COOP BUONI E GIUSTI

Buoni e Giusti è la campagna Coop che promuove l'eticità delle filiere ortofrutticole a rischio.

La campagna ha coinvolto gli oltre 800 fornitori di Coop di ortofrutta (nazionali e locali), che operano con oltre 70.000 aziende agricole. Sotto la lente dei

controlli Coop le filiere più a rischio dell'agroalimentare italiano.

Tutti i fornitori di ortofrutta (nazionali e locali) hanno aderito al codice etico Coop firmando la lettera di adesione. In base all'analisi del rischio sono state identificate le filiere ortofrutta maggiormente critiche in tema etico per fornitori nazionali/locali sia a marchio Coop che non a marchio Coop: clementine, arance bionde (Navel), arance rosse, uva, anguria, melone, finocchi, cavolfiori/cavoli, pomodoro, fragole, patata novella, zucchine, lattuga.

Le 7200 aziende agricole all'origine delle filiere dei prodotti a marchio Coop invitate a aderire alla **Rete del Lavoro Agricolo di Qualità** (iniziativa del Mini-

stero del Lavoro e delle politiche sociali, del Ministero delle politiche alimentari e forestali, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dell'Inps) con priorità per le filiere maggiormente critiche.

Dal lancio della campagna nel 2016 sono state 13 le filiere sotto i riflettori, per un totale di oltre 600 aziende sottoposte a *audit*. 11 le aziende espulse negli ultimi 7 anni. La campagna di controlli continuerà a interessare le altre filiere, inclusa quella stagionale del pomodoro.

**IL LAVORO NERO
DÀ SOLO
PESSIMI FRUTTI.**



**SCEGLI I FRUTTI
DELLA LEGALITÀ.**

**OGNI GIORNO COOP SI IMPEGNA
A GARANTIRTI LA LEGALITÀ DEL LAVORO.**

L'ortofrutta che acquisti nei nostri negozi, controllata lungo tutta la filiera produttiva, proviene solo da fornitori che aderiscono al nostro codice etico. Per questo, con Coop sei in buone mani. Se vuoi saperne di più vai su e-coop.it/buoniegusticoop



Stop alle aste al ribasso

da altri soggetti della grande distribuzione, comprimono i fornitori e spesso **danneggiano direttamente il lavoratore agricolo**. Coop da anni ha propri codici che garantiscono l'eticità dei rapporti di fornitura anche attraverso ispezioni e controlli in campo, ulteriori rispetto a quelli



previsti per legge. Un esempio lampante è la sua **campagna Buoni e Giusti** sulle filiere ortofrutticole a rischio (800 fornitori coinvolti oltre 70.000 aziende agricole), che **è tuttora in corso e si sta intensificando in vista della stagione**

della raccolta del pomodoro.

Quanto alla pratica del sottocosto sui prodotti alimentari freschi e deperibili la proposta di legge approvata alla Camera è in linea con quanto sostenuto da Coop in audizione, ovvero ne riconosce l'utilità in alcuni casi per **limitare gli sprechi** dell'invenduto e offrire un'opportunità di risparmio per i consumatori, sempre che incida sui **margini del distributore** e sia **concordata** con il fornitore. Il confronto tra le commissioni competenti e le organizzazioni interessate al tema ha prodotto un buon risultato a beneficio di tutti.



La raccolta differenziata degli imballaggi leggeri (quella del “sacco azzurro”) non è soltanto quella della “plastica”: è imballaggio tutto quello che noi ci portiamo a casa perché ci interessa quello che c’è dentro

previsto dalla normativa nazionale, altro che sui cittadini.

COME RICONOSCERE UN IMBALLAGGIO LEGGERO

Riconoscere un imballaggio sarebbe in realtà molto semplice: è imballaggio tutto quello che noi ci portiamo a casa perché ci interessa quello che c’è dentro. A noi non interessa la scatoletta del tonno, ma il suo contenuto, così come ci interessa

COSA SONO GLI “IMBALLAGGI LEGGERI”

Imballaggi: impariamo a differenziarli, gli errori costano

La recente campagna informativa sulla raccolta degli imballaggi leggeri ha aiutato i cittadini a sciogliere dubbi sulla differenziazione corretta: gli errori pesano sulla cittadinanza circa 100.000 euro l’anno. In più s’incorre in sanzioni

di Dario Pedrotti

La raccolta differenziata è una grande scocciatura. Beati i tempi in cui si buttava tutto nel bidone delle immondizie. Niente sacchi e bidoncini multicolori, niente dubbi amletici, niente identikit da ricostruire prima di buttare qualcosa: un unico sacchetto dove finiva tutto, e un unico cassonetto dove buttarlo, quando il sacchetto era pieno.

RICAVARE “MATERIE PRIME SECONDE”

Eppure, se a livello di comodità non c’era confronto, i vantaggi della raccolta differenziata, per tutta la comunità, sono talmente innegabili da meritare un piccolo sforzo. Abbiamo ormai scoperto che le risorse non sono infinite, che il petrolio un giorno finirà, e come lui, in tempi più o meno lunghi, tutte le materie prime. E quindi ben vengano le fonti delle cosiddette “materie prime seconde”, quei materiali che possono essere usati come materie prime, ma non vengono estratte vergini dalla terra. **E per poter ricavare queste “materie prime seconde”, una delle cose più importanti, che quindi può far giustamente sentire un po’ impor-**

tanti anche noi che la facciamo, è la raccolta differenziata. Non sarebbe infatti possibile produrre nuova carta, nuova plastica, nuovo vetro, a partire da quelli vecchi, se i vari materiali non venissero separati. E al momento la soluzione più efficace, è la collaborazione di tutti i cittadini, ciascuno nel suo piccolo.

30% DI IMPURITÀ

Fra tutte le raccolte differenziate, la più difficile è senza dubbio quella dei cosiddetti “imballaggi leggeri”, quella che a Trento e Rovereto si fa con il sacco azzurro, e il motivo principale è che per parecchio tempo è stata chiamata con il nome sbagliato: la “raccolta della plastica”.

Con una percentuale di raccolta differenziata che supera l’80% Trento si conferma tra i migliori capoluoghi di provincia in tutta Italia. Tuttavia negli imballaggi leggeri finisce il 30% di impurità costituite da rifiuti di varia natura, e gli errori – è stato dimostrato – costano alla cittadinanza circa 100 mila euro l’anno, in quanto il minor valore del materiale raccolto, e i costi di smaltimento di quello che nel sacco azzurro non dovrebbe esserci, non possono alla fine ricadere, come



4 BREVI VIDEO PER SAPERNE DI PIÙ

Leggi le etichette: <https://youtu.be/HI5C4YyrV9s>

No bottiglie piene: <https://youtu.be/E-N6ivfEFZE>

Giorno raccolta Rovereto: <https://www.youtube.com/watch?v=5p-dsoiMIJs>

Giorni raccolta Trento: <https://www.youtube.com/watch?v=kUIyW90LYEU>

lo yogurt e non il suo barattolo, o le carote e non il vassoio che le contiene. Mentre è evidente che un pennarello ce lo portiamo a casa perché vogliamo usare proprio lui, così come un catino, di plastica o un giocattolo.

A complicare le cose ci sono però alcuni oggetti che non sono imballaggi, ma vanno anche loro in quel sacco. Si tratta dei piatti e bicchieri di plastica (ma non le posate!), che ci portiamo a casa proprio perché abbiamo bisogno di loro, ma che sono stati equiparati agli imballaggi, e il motivo è che anche per questi, come per gli imballaggi, chi li produce deve pagare la tassa che finanzia una parte del loro riciclaggio (che, al contrario di quello della carta, del vetro, o dell'alluminio) non sarebbe economicamente vantaggioso.

POSSIBILI SANZIONI

Per venire incontro ai dubbi che tutto questo crea ancora in moltissimi cittadini, Dolomiti Ambiente ha realizzato dal 7 maggio al 28 giugno, **in collaborazione con Consolida e la cooperativa Artico**, una campagna di sensibilizzazione a Trento e a Rovereto, con ben 27 attività informative nei mercati, nei supermercati e nei Centri di raccolta materiali. Grazie alla campagna moltissimi cittadini hanno potuto verificare le proprie conoscenze e risolvere i dubbi su quali rifiuti devono essere inseriti nel sacco azzurro, per evitare gli errori più comuni, e allo stesso tempo comprendere l'importanza di effettuare una raccolta differenziata di qualità e conoscere le conseguenze se questo non avviene, inclusa la sanzione amministrativa prevista dai regolamenti comunali (da 27 a 162 euro) per chi non effettui una raccolta differenziata degli imballaggi leggeri corretta.

IL NOSTRO SACCO È RICONOSCIBILE

È infatti bene ricordare che **Polizia Locale e Accertatori ambientali di Dolomiti Ambiente** svolgono regolari controlli sul corretto conferimento dei rifiuti, colpendo con sanzioni sia per un errato conferimento di rifiuti nei sacchi azzurri, sia per il mancato rispetto del calendario di raccolta.

Questo è reso possibile dalla apposizione sui sacchi azzurri di **un codice identificativo**

che collega ogni sacco all'utente che lo ha in dotazione.

Nel periodo ottobre 2018-marzo 2019 le sanzioni elevate dalla Polizia Locale sono state oltre 300, e il loro numero è destinato ad aumentare, dato che in una prima fase di sperimentazione i controlli sono stati finalizzati principalmente a informare i cittadini circa gli errori nella differenziazione dei rifiuti.

Sono infatti probabilmente in buona fede le persone convinte che nel sacco azzurro ci si possa buttare anche la custodia rigida del cd (che invece non è considerato un imballaggio, ma un involucro di protezione), ma è piuttosto improbabile che lo siano anche quelli, e non sono pochi, che ci buttano carta, organico, indumenti.

CONTENITORI DELL'OLIO ESAUSTO DA CUCINA

Durante la campagna di sensibilizzazione sono anche stati distribuiti 1400 contenitori per la raccolta dell'olio esausto da cucina, altra tipologia di rifiuto che non deve essere dispersa nell'ambiente o gettata nelle fognature, ma deve essere invece raccolta in



Tutte le plastiche dure che non possono essere smaltite nel sacco azzurro, possono essere conferite gratuitamente ai Centri di raccolta materiali (CRM)

maniera differenziata e poi conferita nei Centri Raccolta Materiali. Inoltre, in occasione della campagna sono anche stati prodotti quattro brevi video informativi (vedi riquadro).

TUTTE LE PLASTICHE NEI CRM

Vale infine la pena di ricordare che **tutte le plastiche dure che non possono essere smaltite nel sacco azzurro, possono essere conferite gratuitamente ai Centri di raccolta.** Una raccolta porta a porta di quel tipo di plastica sarebbe troppo costosa, ma il loro riciclaggio, se correttamente differenziata negli appositi cassoni è assolutamente da incentivare.

Per una raccolta differenziata corretta Cosa mettere nel sacco azzurro



IMBALLAGGI IN PLASTICA

- bottiglie di acqua e bibite
- flaconi di detersivi, detersivi e shampoo
- confezioni e contenitori in plastica, poliaccoppiati in plastica-alluminio (es: busta del caffè o delle patatine), polistirolo
- involucri, film e pellicole
- sacchi per il confezionamento degli abiti, borse e sacchetti per la spesa
- vasi per vivaisti, cassette per frutta in plastica, reti per frutta e verdura
- piatti e bicchieri di plastica "usa e getta"
- grucce in plastica e metallo

LATTINE

- lattine in alluminio, bombolette spray
- carta stagnola e vaschette in alluminio pulite

MATERIALI FERROSI

- contenitori in banda stagnata per alimenti e prodotti spray per l'igiene personale
- tappi e coperchi metallici

CARTONI PER BEVANDE

(poliaccoppiati a base cellulosa) ossia i classici contenitori utilizzati per:

- latte e panna
- succhi di frutta e vino
- alcuni prodotti congelati

Ulteriori informazioni nel "riciclabolario" con tutti i dettagli sui singoli oggetti: www.dolomitiambiente.it/wr-resource/ent3/1/Riciclabolario_giugno2018.pdf

S spesso gli anziani possono avere bisogno di una maggiore liquidità di denaro, per far fronte alle necessità quotidiane o cure mediche, oppure di assistenza sia morale che materiale: c'è una guida spiega quali sono gli strumenti giuridici a disposizione della terza età per la gestione patrimoniale dei propri beni, con l'obiettivo di assicurare alle persone anziane una vecchiaia serena e dignitosa.

Strumenti patrimoniali e le tutele per gli anziani

Terza età: strumenti per una vecchiaia serena

Una guida, a cura del Notariato e delle Associazioni dei consumatori, per conoscere gli strumenti patrimoniali e le tutele per gli anziani

La Guida s'intitola "La Terza età: strumenti patrimoniali, opportunità e tutele" ed è realizzata dal Consiglio Nazionale del Notariato (Ordine dei notai) in collaborazione con 14 Associazioni dei Consumatori (Adi-consum, Adoc, Adusbef, Altroconsumo, Assoutenti, Casa del Consumatore, Cittadinanzattiva, Confconsumatori, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Unione per la difesa dei consumatori, Unione Nazionale Consumatori). Può essere scaricata da ciascuno degli indirizzi internet delle Associazioni di consumatori o del Notariato (vedi esempi in basso)

La guida presenta gli strumenti che permettono di disporre della casa per trarre liquidità o per garantirsi assistenza e mantenimento.

Gli strumenti che permettono di ottenere liquidità di denaro:

La vendita vitalizia (a titolo oneroso), con la quale un soggetto corrisponde periodicamente alla persona anziana una somma di denaro o altri prodotti a fronte della cessione di un bene mobile, immobile o di un capitale.

La vendita della nuda proprietà con riserva di usufrutto, consente alla persona anziana di vendere l'immobile e di continuare a vivere nella sua casa e godere di eventuali proventi derivanti da una even-

tuale locazione per tutta la sua vita o per un periodo definito, ottenendo nel contempo una liquidità immediata proveniente dalla vendita.

La vendita della nuda proprietà con riserva di abitazione, rispetto allo strumento precedente consente il solo diritto di abitare l'immobile per sé e per la propria famiglia senza la disponibilità di eventuali proventi; il diritto di abitazione non può essere ceduto o dato in locazione.

Il contratto di mantenimento consente di ricevere entrambe le prestazioni di assistenza, che possono essere combinate nel modo più idoneo a seconda delle necessità, a fronte della cessione di beni mobili, immobili o di capitale. Potrà essere pattuito l'obbligo di provvedere a tutte le necessità garantendo il tenore di vita abituale, fornendo vitto, alloggio, vestiario, cure mediche, altro; oppure assumere solo alcuni di tali obblighi, secondo le esigenze del beneficiario e la disponibilità dell'obligato.

Il contratto di vitalizio alimentare un soggetto si obbliga a corrispondere al vitaliziato gli alimenti, alloggio, vestiario, cure mediche e in genere tutto quanto risultasse necessario per vivere nei limiti dello stato di bisogno.

Il contratto di vitalizio assistenziale il vitalizante si impegna a garantire principalmente una assistenza morale ed eventualmente anche un'assistenza materiale. La sua prestazione è di norma infungibile.

La donazione con onere di assistenza o donazione modale donando la propria abitazione l'anziano pone un onere di assistenza e/o mantenimento a carico del donatario. Il contenuto dell'assistenza viene stabilito dal donante secondo quelle che sono le sue esigenze e necessità, ma il donatario è tenuto all'adempimento dell'onere entro i limiti del valore della cosa donata. La risoluzione per inadempimento dell'onere può essere domandata dal donante o dai suoi eredi solo se prevista nell'atto di donazione.

Nella guida sono menzionati anche altri strumenti, come la cessione del quinto della pensione (o stipendio), le polizze vita e il cohousing.

PER SCARICARE LA GUIDA:

<https://www.cittadinanzattiva.it/notizie/consumatori/11767-la-terza-eta-strumenti-patrimoniali-opportunita-e-tutele-una-guida-utile.html>

<https://www.notariato.it/it/news/online-la-guida-il-cittadino-la-terza-eta-strumenti-patrimoniali-opportunita-e-tutele>



Le Guide per il Cittadino

La Terza età strumenti patrimoniali, opportunità e tutele

Consiglio Nazionale del Notariato

Adi-consum
Adoc
Adusbef
Altroconsumo
Assoutenti
Casa del Consumatore
Cittadinanzattiva

Confconsumatori
Federconsumatori
Lega Consumatori
Movimento Consumatori
Movimento Difesa del Cittadino
U.Di.Con
Unione Nazionale Consumatori

Il prestito vitalizio ipotecario, è un finanziamento concesso da banche o intermediari finanziari a persone di età superiore ai 60 anni; è garantito dall'ipoteca su un immobile residenziale solitamente di proprietà dell'anziano a garanzia della restituzione del prestito, degli interessi e delle spese. È uno strumento che presenta diverse criticità, soprattutto nei confronti di eventuali eredi, e quindi va valutato con molta attenzione.

Gli strumenti che permettono di ottenere assistenza morale e materiale:

Una colonnina ogni 20 chilometri per ricaricare i veicoli elettrici - auto, moto e bici - presso le Cooperative trentine (nei parcheggi e nelle aree antistanti i negozi e supermercati delle Famiglie Cooperative, Casse rura-

Mattarei - *in chiave di inter-cooperazione. Un ulteriore tassello sulla strada dello sviluppo sostenibile, in cui la cooperazione è da tempo impegnata*. "Il rapporto con la cooperazione è ben consolidato - ha affermato il presidente di DEH Massimo De Alessandri - quello che abbiamo firmato oggi



Accordo Cooperazione Trentina e Dolomiti Energia

Per la mobilità elettrica colonnine di ricarica nelle Cooperative



li, magazzini frutta, ecc.): è l'obiettivo dell'accordo operativo per lo sviluppo della mobilità elettrica in Trentino sottoscritto il 1° luglio 2019 dalla Federazione Trentina della Cooperazione e da Dolomiti Energia Holding (DEH), società del gruppo Dolomiti Energia.

Una delle auto elettriche della coop Car Sharing in ricarica presso la colonnina della sede della Cooperazione Trentina a Trento, installata nel 2015

L'accordo impegnerà Dolomiti Energia Holding a fornire alle migliori condizioni di mercato alle Cooperative associate alla Federazione le colonnine per la ricarica e l'energia, che sarà prodotta esclusivamente da fonti rinnovabili.

Per incentivare la partecipazione delle Cooperative al progetto, Dolomiti Energia Holding, riconoscerà alla Federazione un bonus di 450 euro per ogni unità installata (se sarà raggiunto il numero di almeno 80 colonnine nel 2019), mentre Promocoop Trentina spa, il fondo mutualistico della Cooperazione nel ruolo di sostenitore dell'iniziativa, erogherà alle Cooperative **un contributo a fondo perduto di 500 euro per ogni stazione di ricarica auto (700 per le colonnine dedicate alle e-bike)**.

DEH assumerà la gestione delle stazioni di ricarica per 10 anni, trascorsi i quali le colonnine rientreranno nella piena disponibilità delle cooperative.

"Questo è un progetto di sistema - ha commentato il presidente della Federazione Marina

Una rete capillare di colonnine per la ricarica: la Cooperazione Trentina e Dolomiti Energia Holding insieme per lo sviluppo della mobilità elettrica su tutto il territorio trentino

di **Walter Liber**

è un progetto di ampio respiro, costruito da aziende del territorio per il territorio".

Promocoop ha messo a disposizione per questo progetto un fondo da centomila euro: "La sostenibilità ambientale è un fattore di rilevante importanza per la salvaguardia del nostro futuro - ha affermato il presidente Arnaldo Dandrea - e la diffusione di queste iniziative può offrire al nostro territorio un ulteriore valore aggiunto, sia per il servizio sia per l'immagine positiva e green che ne deriva".

Al momento della firma ha partecipato anche il vicepresidente della Giunta provinciale e assessore all'energia e cooperazione, Mario Tonina: "È una iniziativa che va nella stessa direzione di quanto uscito dagli Stati Generali della montagna - ha affermato Tonina - questo territorio avrà un futuro solo con iniziative sostenibili come questa. La sinergia con il mondo cooperativo è molto importante".

L'ATTUAZIONE DEL PIANO PROVINCIALE PER LA MOBILITÀ ELETTRICA

La promozione della mobilità elettrica rappresenta un tassello dell'impegno alla sostenibilità che il movimento cooperativo trentino ha da tempo abbracciato, convinto dell'importanza di sostenere tutte le iniziative che tendono a salvaguardare l'ambiente e a diffondere una cultura sempre più attenta al rispetto di chi verrà dopo di noi.

Questa iniziativa rappresenta fra l'altro una sistematica attuazione del piano provinciale per la mobilità elettrica approvato nel settembre 2017 per la parte legata alla diffusione delle infrastrutture di ricarica. La Pro-

vincia ha infatti ritenuto strategico investire su questo fronte, approvando uno specifico strumento di programmazione che vedeva, tra i propri punti cardine, una capillare diffusione delle stazioni di approvvigionamento su tutto il territorio.

Ad oggi questa parte del piano risulta in ritardo: solo le zone di maggiore appetibilità per il mercato sono state raggiunte dagli operatori, che risultano invece poco presenti nelle aree della nostra provincia dove difficilmente l'investimento iniziale potrebbe essere recuperato.

UNA RETE DI RICARICA OMOGENEA SU TUTTO IL TERRITORIO

L'iniziativa della Cooperazione Trentina e di Dolomiti Energia Holding tende a **creare le condizioni affinché le stazioni di ricarica possano essere installate su tutto il territorio**, rimuovendo le differenti potenzialità di partenza e riequilibrando quindi centro e periferia. Questo progetto si può quindi considerare una traduzione degli obiettivi condivisi a Comano Terme nell'ambito degli Stati Generali della Montagna: **la rete deve essere presente e disponibile, alle medesime condizioni di accesso, a Trento come in qualunque altro paese della nostra provincia.**

L'importanza dell'iniziativa va valutata anche in chiave turistica: se l'adesione al progetto da parte delle cooperative sarà significativa il Trentino diventerà il territorio dove la mobilità elettrica permea tutta la comunità, dove il turista potrà muoversi liberamente potendo contare su stazioni di ricarica capillarmente diffuse, anche nelle frazioni più piccole, e completamente interoperabili con i principali network nazionali ed europei.

Il Muse ha organizzato per questa estate una serie di laboratori dedicati ai bambini da 3 a 5 anni per aiutarli a conoscere i cani, in collaborazione con l'Associazione asinaMente. La relazione con gli animali ha infatti per il

quattro zampe può favorire il benessere del bambino, stimolare la percezione corporea attraverso esperienze sensoriali, favorire l'acquisizione del linguaggio, stimolare la creatività e sviluppare la manualità. Una relazione che pone al centro lo stupore,

**I prossimi appuntamenti
27 luglio**

Così diversi, così simili. Gli animali hanno molto in comune con noi: bisogni fondamentali, esigenze particolari
Attività: creativa e motoria

**Trento, Muse
Musi al Muse
Diversamente animali**

**Storia di un'amicizia a 4+2 zampe.
Al Muse gli appuntamenti-laboratori
per conoscere dal vivo il migliore
amico dell'uomo**



bambino importanti valenze formative che possono essere utilizzate per arricchirlo e motivarlo nelle attività quotidiane, oltre che nell'apprendimento, relazionale e intellettuale. In particolare, il contatto con gli amici a

la crescita e l'amicizia fra uomo e animale: qualcosa che si può sperimentare anche grazie a questa nuova proposta del Museo delle Scienze di Trento, Musi al Muse, che continuerà fino al 22 settembre.

Ogni incontro (dalle 9.30 alle 11) svilupperà un argomento differente e prevede una prima parte dedicata alla conoscenza dell'animale, che si svolgerà all'interno dello spazio Maxi Ooh! attraverso disegni, attività creative e letture; la seconda parte si svolgerà invece all'esterno, nel parco del MUSE, alla presenza di uno o più cani, di varia taglia e appositamente addestrati, per conoscere dal vivo il migliore amico dell'uomo.

31 agosto

Come cane e gatto. Comportamento e comunicazione
Attività: creativa e motoria

22 settembre

Giocare è un bisogno fondamentale per bambini e cani
Attività: laboratorio creativo con l'uso di materiali di riciclo

**Prenotazione obbligatoria 0461/270311
5€ coppia 1 bambino + 1 adulto
(non comprende l'ingresso al museo)**

**Lasciare il cane in auto al sole è reato
(di abbandono e maltrattamento)**

Non lasciate il cane in auto al caldo

AcI Trento consiglia nei mesi estivi di ricordarci alcune regole d'oro per la tutela dei nostri cani.

La prima regola è non lasciare mai per nessun motivo i cani chiusi in auto prima del tramonto, nemmeno se ci sembra che vi sia sufficiente ombra.

Anche con finestrino di poco abbassato infatti, e anche se c'è una lieve copertura di nuvole, **la temperatura interna sale in pochi minuti oltre i 50 gradi**, uccidendo in modo atroce cani adulti e cuccioli, senza distinguere.

Se vedete un cane recluso in auto al sole di giorno, avvertire subito la polizia

come prima cosa, e se le istituzioni non arrivano in pochissimi minuti, previo avviso alle forze dell'ordine al telefono, se il cane soffre o è già svenuto, rompete il vetro: l'emergenza sarà riconosciuta.



**ADOZIONE DEL
MESE: ZACK E
LARES.**

Zack ha sei anni, pesa circa 24 kg, è socievole con cani e persone, calmo, adorabile. Lares, 31 kg, ha dieci mesi, è socievole, vivace, conosce i gatti. Per info e adozione 349/2302344 (sms)



solo per fissare appuntamento telefonico, con nome e località) oppure scrivendo a acltrento@gmail.com. Per aiutare l'associazione AcI Trento onlus ad accudire altri cani, potete donare su paypal info@aclonlus.org o sul conto postale ACL Onlus IBAN:IT96U0760103200000077251890, con versamento - causale **"donaz AcI Trento coop"**. Avvisate su acltrento@gmail.com, per essere ringraziati. Info su <http://www.aclonlus.org>



Scienza, tecnologia, ingegneria, matematica:
sperimentare per conoscere

EFFETTO WOW! Scoprirsi piccoli scienziati

Siete pronti a vestire i panni degli scienziati e mettere alla prova la vostra creatività? Ecco facili esperimenti dedicati ai ragazzi dai 7 ai 10 anni che permettono di scoprire le STEM (scienza, tecnologia, ingegneria, matematica)

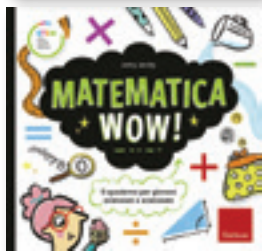
di Silvia Martinelli*

Come si faceva prima che inventassero la cerniera per i pantaloni? Come faremmo oggi a lavare i calzini puzzolenti senza la lavatrice? Come faremmo a gonfiare il materassino in spiaggia senza la pompa?

Molte delle **invenzioni**, più o meno complesse, che oggi diamo per scontate hanno un'interessante storia alle spalle e sono frutto di lunghi ragionamenti e tanto lavoro di collaborazione tra scienza, matematica, ingegneria e tecnologia. Conoscerli può essere divertente, soprattutto se si presentano come un gioco!

Vi proponiamo una serie di esperimenti per andare alla scoperta delle STEM. Sapevate già di cosa si tratta?

STEM è l'acronimo delle parole inglesi **Science, Technology, Engineering, Mathematics**, ossia le quattro aeree che, strettamente collegate tra loro, permettono di partire dalle scoperte scientifiche e arrivare a inventare nuove cose che possono facilitare la vita e rendere



il mondo un posto migliore. Siete pronti a vestire i panni degli scienziati e mettere alla prova la vostra creatività?

ELEMENTARE, SCIENZA!

La **scienza** è molto più di strani alambicchi e liquidi che ribollono nei laboratori. Gli scienziati osservano i fe-

nomeni naturali intorno a noi e cercano di trarne preziosi insegnamenti. Ad esempio, gli scienziati hanno osservato che le caratteristiche dei materiali possono cambiare a seconda della temperatura.

Prova tu: la prossima volta vorrai bere un bel bicchiere d'acqua per rinfrescarti, osserva i cubetti di **ghiaccio**. La materia di cui sono composti è la stessa dell'acqua che bevi, ma essendo ghiacciata è solida! Se però li lascerai al sole, vedrai che si scioglieranno tornando liquidi ed evaporeranno trasformandosi in gas.

È MATEMATICO!

Matematica non è solo mettere numeri in colonna. La matematica fa parte della vita di ogni giorno, quando facciamo una spesa, quando misuriamo una distanza, quando seguiamo una ricetta di cucina. Ad esempio il concetto di resto, cioè l'avanzo di una divisione, può essere molto goloso.

Prova tu: è il giorno del tuo compleanno e devi tagliare la **torta** in parti uguali per tutti gli invitati. Tagli 11 fette, ma

gli invitati sono 9: avanza qualche fetta per la colazione del giorno dopo?

SI PUÒ FARE!

L'**ingegneria** è un po' come un rompicapo, bisogna analizzare i problemi e trovare un modo per risolverli. Per questo gli ingegneri sono persone molto curiose e ottimi osservatori. Prendiamo ad esempio le leve, macchine utili per alzare i pesi, bilanciate grazie a un elemento che si chiama "fulcro" posto a metà. A seconda della posizione degli oggetti su un lato e sull'altro della leva, diventa più facile o più difficile sollevare i pesi.

Prova tu: quando vai al parco chiedi a un amico di giocare sull'**altalena** basculante. Oltre a divertirti un sacco, potrai osservare come dovete posizionarvi sulla leva per bilanciarvi a seconda del vostro peso.

BEN FATTO!

La **tecnologia** è l'applicazione pratica delle conoscenze scientifiche di ingegneri e scienziati. L'obiettivo è quello di migliorare le cose che ci circondano per semplificarci la vita. Come per esempio andare al mare senza sbagliare strada! Nei tempi antichi gli esploratori si orientavano con il sole e le stelle, oggi per fortuna abbiamo il navigatore che ci guida grazie a mappe molto precise e ai satelliti.

Prova tu: pensa al **percorso** che fai ogni giorno per andare da casa a scuola e prova a disegnarlo nel modo più dettagliato possibile.

Se siete tipi curiosi e non ne avete mai abbastanza di sperimentare e osservare ciò che vi circonda, vi consigliamo di sfogliare i **libri della serie WOW! (Erickson)**. Troverete tante informazioni e proposte di attività, dedicati ai ragazzi dai 7 ai 10 anni, per scoprire lo scienziato o la scienziata che è in voi.

*La Libreria Erickson

La Libreria Erickson si rinnova!

Stiamo lavorando per offrirvi nuovi spazi dove sfogliare i libri, incontrare gli autori, partecipare ai laboratori, visitare mostre... Per questo dovremo anticipare di alcuni giorni la consueta chiusura estiva. La Libreria sarà chiusa **dal 20 luglio al 18 agosto**. Riaprirà tutta nuova **lunedì 19 agosto!**



Carta In Cooperazione

Per i soci possessori di Carta In Cooperazione **sconti dal 10 al 15%** sugli acquisti presso La Libreria Erickson e sul sito www.erickson.it

Sono 13 le classi degli istituti superiori del Trentino, con 247 studenti, che hanno portato a termine nell'anno scolastico 2018-2019 percorsi di alternanza scuola lavoro attraverso lo strumento delle **Cooperative formative scolastiche (CFS)** e sviluppati lungo l'ultimo triennio di scuola.



viduale - ha ricevuto l'apprezzamento della presidente della Cooperazione Trentina Marina Mattarei e dell'assessore provinciale alla cooperazione Mario Tonina. La presidente Mattarei ha identificato nello strumento cooperativo, che

COOPERATIVE FORMATIVE SCOLASTICHE Scoprire e sperimentare la cooperazione a scuola

Grazie alle "Cooperative Formative Scolastiche" quasi 250 studenti hanno potuto studiare e sperimentare l'impresa cooperativa, a scuola e sul territorio, e insieme alle cooperative

C'è chi ha prodotto creme bio e chi ha gestito attività di animazione per i bambini, chi ha progettato siti web e chi ha eseguito lavori di ricerca sul territorio. Tra i progetti di alternanza scuola lavoro sviluppati nelle scuole superiori della provincia nell'ultimo triennio la creatività non manca.

Per fare un bilancio di questi progetti e premiare i giovani protagonisti, la Federazione Trentina della Cooperazione ha organizzato a fine maggio un evento alla Sala congressi di via Segantini.



Complessivamente nel triennio dalla terza alla quinta ogni classe ha dedicato al progetto fino a 100 ore. L'esperienza delle Cfs è stata favorita dal protocollo d'intesa in tema di alternanza scuola lavoro siglato nel 2016 tra la Federazione e la Provincia di Trento.

Lo strumento delle Cfs coniuga obiettivi formativi e pratica di impresa. Grazie a questo strumento gli studenti imparano facendo, sperimentando la cooperazione, in classe e sul territorio, e lavorando su progetti specifici. **In molti casi nel loro percorso le Cfs sono affiancate da cooperative trentine "di grandi" nel ruolo di partner.**

ESPERIENZE ORIGINALI

Nel corso della manifestazione i ragazzi hanno raccontato il lavoro svolto per il progetto Cooperativa Formativa Scolastica. Particolarmente originali alcune esperienze.

Il **Liceo Da Vinci di Trento**, con la cooperativa "Cosmo Bee Lab", ha prodotto nel laboratorio di chimica cosmetici e creme bio e ne ha promosso l'offerta all'interno della scuola.

L'**Istituto Rosmini di Rovereto** (Cfs "Applicando") ha curato in collaborazione con la cooperativa "Artico", i laboratori per bambini al Festival Educa.

L'**Istituto De Carneri di Civezzano** (Cfs "Bio Dental Project") ha gestito durante la ricreazione un servizio di vendita panini, con il supporto della **Famiglia Cooperativa Perginese**.

Il **Liceo Filzi di Rovereto** (Cfs "Hope Street") ha ricevuto l'incarico dal **Comune di realizzare una**

brochure informativa sul volontariato giovanile locale.

Il **Liceo Maffei di Riva del Garda** (Cfs "Smart Coop") si è impegnato nell'organizzazione di spettacoli teatrali e di eventi culturali all'interno della scuola.

L'**Istituto tecnico economico Tambosi - Battisti di Trento** (Cfs "Coo-nsulenza") ha realizzato una analisi di geomarketing, intrecciando informazioni da varie fonti, sulle filiali delle Casse Rurali trentine per valutare dove è utile mantenerle aperte e dove invece può essere conveniente spostarle.

Alla fine della presentazione, il lavoro degli studenti - premiati con un attestato indi-

mette al centro la persona ed è esplicitamente riconosciuto dalla Costituzione, una terza via rispetto al liberismo esasperato e all'intervento statale troppo invasivo ed ha incoraggiato gli studenti, in un'ottica di staffetta generazionale, a prendere il testimone delle cooperative e a dare il loro contributo.

"Consideriamo molto importante - ha detto l'assessore Tonina - diffondere tra i giovani i principi e i valori della cooperazione e crediamo che su questa strada si debba proseguire rinnovando la collaborazione tra la Provincia e la Federazione. I giovani sono il nostro futuro. L'esperienza fatta con questa iniziativa rappresenta una vera scuola di vita oltre che una modalità originale di sperimentare l'alternanza scuola-lavoro".

(C. Corradini)



Le Cooperative Formative Scolastiche (CFS) sono pensate come delle autentiche imprese formative, dove quello che conta è l'imparare facendo, organizzandosi in forma cooperativa, ma lavorando su progetti specifici che vengono 'commissionati' dal territorio. Le CFS diventano in tal modo loro stesse un contesto reale, un laboratorio di alternanza nella quale gli studenti hanno la possibilità di verificare in pratica conoscenze e abilità e sviluppare il proprio bagaglio culturale inteso in senso allargato, in linea con le direttive dell'Unione Europea sulle competenze chiave necessarie ai giovani, tra le quali spiccano imprenditorialità, mutuo aiuto e conoscenza del territorio.

Le parole indirizzate sul molo a Carola Rackete – la giovane capitana della Sea Watch 3 che dopo un lungo braccio di ferro con il Governo italiano ha attraccato nel porto di Lampedusa per farvi scendere i migranti salvati in mare alcuni giorni prima – non dovrebbero essere troppo rapidamente dimenticate. Perché, al di là delle valutazioni politiche che le hanno causate, sono inaccettabili e ingiustificabili. E perché sono l'ennesimo segnale di una violenza che ormai quo-

prima che era ubriaco (come se l'essere ubriachi togliesse responsabilità) e poi che era ingiusto accusare solo lui di quanto era stato detto, perché erano in cinquecento a gridare le stesse cose (come se la responsabilità non fosse personale ma si potesse applicare uno "sconto di gruppo" o uno "sconto di contesto").

Non a caso la prima parte dell'articolo 3 della nostra Costituzione recita: «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione

schieramento politico, o perché è insopportabilmente portatrice di istanze di democrazia e rispetto dei diritti umani, o perché è insopportabilmente ambientalista... o semplicemente perché esiste, indirizzandole parole irripetibili? Che cosa mi succede se la mia cattiveria si sfoga disprezzando il corpo di una donna o augurandole che il suo corpo venga violato e sia oggetto delle più efferate violenze? Il più delle volte, nulla. Anzi, non è nemmeno certa – e questo è il nocciolo – quella riprovazione sociale

Un certo linguaggio contro le donne

La violenza contro le donne fatta di parole

Segnale di una inaccettabile violenza usata ormai quotidianamente per colpire le donne, il linguaggio violento e discriminatorio sembra oggi sottovalutato e sdoganato

di Alberto Conci

quotidianamente viene usata per colpire le donne che hanno la "colpa" di testimoniare scelte di vita o politiche diverse dalle proprie. O di esprimere semplicemente la propria opinione. O di essere libere e di rivendicare la libertà di scelta e di realizzazione della propria vita.

Il modo in cui si manifesta questa crescente forma di discriminazione e di violenza nei confronti delle donne non è sempre uguale nei toni e nelle forme, ma temo lo sia nella sostanza. Le parole dirette contro Greta Thunberg – definita "gretina" e "rompiballe" e pesantemente denigrata per la sindrome da cui è affetta – sono molto diverse da quelle ben più pesanti pronunciate contro Carola, cui si sono augurate le più efferate violenze sessuali; ma fra questi due estremi sta un'infinita varietà di sfumature caratterizzate dall'offesa volgare, dal disprezzo per la persona e dalla strumentalizzazione del corpo.

Eppure, più che l'indignazione sembrano prevalere la sottovalutazione e perfino una certa indifferenza, quasi fosse "naturale" tollerare comportamenti incivili e incompatibili con la convivenza democratica. È emblematica la reazione del ragazzo che a Lampedusa ha augurato il peggio che si possa augurare a Carola e poi si è scusato (dopo..., non ci si pensa mai prima: anche i tempi hanno il loro valore...) dicendo



di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali». La prima distinzione, la prima disuguaglianza da combattere che le donne che lavorarono nella Commissione dei 75 dell'Assemblea Costituente vollero fosse messa in rilievo è quella relativa al "sesso". Perché era chiaro, e tragicamente la realtà oggi non sembra essere cambiata di molto, che la più diffusa delle tentazioni è quella di discriminare le persone sulla base del genere.

Ciò che mi preoccupa è l'estensione di questo fenomeno, che ovviamente deriva da un generale senso di impunità. In fondo cosa mi succede se offendo una donna perché è insopportabilmente libera, o perché ha la pelle o la nazionalità insopportabilmente diversa dalla mia, o perché è insopportabilmente rom, o perché è insopportabilmente appartenente a un altro

che la gravità delle parole meriterebbe. Al punto che dovremmo chiederci se questo non sia il sintomo del passaggio da una società che aveva iniziato il lungo cammino per liberarsi dal peso del maschilismo a una società che è invece apertamente machista.

Ma c'è di più. Il sapore di questo linguaggio senza freni inibitori, che i social amplificano all'infinito, è quello dei processi di piazza.

Se la piazza – reale o virtuale – con la sua pancia urlante condanna la vittima, la vittima è colpevole; e se la piazza stabilisce la pena, la pena è giusta. Un tempo, almeno, le battute volgari e le cattiverie non superavano il perimetro del bar o del paese... e potevamo coltivare il lusso di non sapere o di sapere che non sarebbero diventate veleno per alimentare i cinici e i crudeli di mezzo mondo.

Oggi non è così, e colpisce, lo ripeto, che il corpo delle donne sia oggetto del disprezzo,

del dileggio e della violenza verbale che – alla faccia di chi dice che fra il dire e il fare c'è di mezzo il mare – precede sempre quella fisica. Di frustrati che raccolgono consensi insultando e ridicolizzando i corpi delle donne è ormai piena la rete ed evidentemente sono piene anche le nostre

strade. E il disprezzo del corpo dell'altro (in questo caso dell'altra) non è mai cosa da poco perché, come insegna la lunga storia della sopraffazione e della tortura, è uno dei modi più beceri per esercitare il potere.

E che in mezzo alla folla inferocita, che augura lo stupro a una giovane donna che ha salvato vite umane in mare o a una giova-





ne madre che entra in una casa con un bimbo in braccio, ci siano altre donne che gridano a squarciagola impropri e nefandezze è semplicemente il segno del livello di degrado morale nel quale guazzano i violenti del nostro tempo.

Dire che tutta questa violenza è il frutto degli istinti primordiali, che è il frutto di una guerra fra poveri, o che si deve tener conto delle costrizioni sociali è troppo comodo, è un modo piuttosto grossolano e meschino per non prendere in considerazione il fatto che non agiamo come animali (sempre che gli animali in questo siano peggio di noi...), ma che siamo persone libere e che l'uso della parola e della forza sono frutto delle nostre scelte.

Il problema è che le parole sono ciò che ci caratterizza come persone umane. Che l'essenza dell'uomo e della donna è contraddistinta dall'essere per natura in dialogo con gli altri. Siamo quello che diciamo; e soprattutto siamo quello che ci diciamo l'un l'altro. Per tale ragione questo linguaggio – fatto di offese e di insulti, di trivialità irripetibili e di disprezzo – che colpisce ogni giorno le donne mi risulta insopportabile. Perché ha il sapore del machismo squadrista, che copre con le grida di gruppo la codardia dei singoli. Perché viola la dignità delle persone, cui nelle tradizioni democratiche è dovuto prima di tutto il rispetto. Perché si compiace di una sorta di volgarità pubblica che può contare sui sorrisi indulgenti di tanti cittadini e di tanti uomini di potere più che sulla loro indignazione e la loro riprovazione. Perché nasconde la smemoratezza sulle tragedie costruite sull'abuso delle parole. O forse semplicemente perché sono così numerosi coloro che si spingono a tanta grossolana violenza contro le donne. Costoro potremmo gentilmente definirli "stupidi", se non fosse che **la storia ci insegna quanto la stupidità sia il nemico più pericoloso della convivenza umana.**

La Conferenza Internazionale del Lavoro del Centenario dell'OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) a Ginevra



Ginevra, 21 giugno 2019

Approvata la Convenzione internazionale contro le molestie

L'Organizzazione Mondiale per il Lavoro ha approvato, a larga maggioranza, una convenzione che impegna gli Stati a combattere la violenza e le molestie sessuali sul luogo di lavoro. Ora spetterà alle nazioni ratificarla

Lo scorso 21 giugno, a Ginevra, i delegati della Conferenza Internazionale del Lavoro del Centenario dell'OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) hanno adottato a larga maggioranza una nuova Convenzione e una Raccomandazione per combattere la violenza e le molestie nel mondo del lavoro.

La Convenzione riconosce che la violenza e le molestie nel mondo del lavoro possono "costituire una violazione o un abuso dei diritti umani... sono una minaccia per le pari opportunità, sono inaccettabili e incompatibili con il lavoro dignitoso".

Il nuovo trattato internazionale definisce "violenza e molestie" come un insieme di comportamenti, pratiche o minacce "che mirano a provocare – o sono suscettibili di provocare – danni fisici, psicologici, sessuali o economici". Esso richiede agli Stati membri di adoperarsi per assicurare "tolleranza zero nel mondo del lavoro".

La nuova norma internazionale del lavoro mira a proteggere lavoratori, indipendentemente dal loro status contrattuale, e include le persone in formazione, tirocinio e

apprendistato, lavoratori ai quali è stato terminato il rapporto di lavoro, volontari, persone in cerca di lavoro e candidati al lavoro.

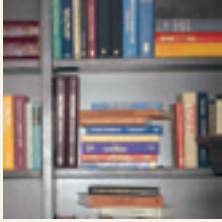
Riconosce che "le persone che esercitano autorità, doveri o responsabilità propri di un datore di lavoro" possono anch'esse essere soggette a violenza e molestie.

La norma comprende la violenza e le molestie che si verificano sul posto di lavoro; i luoghi in cui il lavoratore viene retribuito, svolge la pausa dal lavoro, o usa servizi igienici e spogliatoi; negli alloggi forniti dal datore di lavoro; nel tragitto casa-lavoro, durante viaggi di

lavoro, formazione, eventi o attività sociali collegati all'attività lavorativa; il lavoro attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La Convenzione riconosce inoltre che le molestie e la violenza possono coinvolgere parti terze.

La Convenzione entrerà in vigore 12 mesi dopo la ratifica di almeno due Stati membri. La Raccomandazione, che non è giuridicamente vincolante, fornisce linee guida sull'applicazione della Convenzione. (cooperazionetrentina.it)



**Libri:
le recensioni
del mese**

a cura di **Franco Sandri**
sandri.franco@libero.it

Per informazioni e segnalazioni:
Cristina Galassi
Tel. 0461.920858
cristina.galassi@libero.it
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38121 Trento

LA FARFALLA BIANCA

di Marina Kessler, ed. Reverdito, Trento 2019

Cecilia Tommasoni, pur moglie di un potente, rifuggiva le apparenze. Di lei parla la figlia Marina, che giustamente dà risalto alla statura di una donna forte e, pur nell'ombra, vera co-protagonista del governatore del Trentino Bruno Kessler. Si sposarono nel 1955, quando lui già bazzicava in politica, prima solo curioso e avveduto poi deciso nel dare tutto alla costruzione della sua terra. Nacque la famiglia, affidata a lei e da lui seguita a vista, in contrappunto con la sua creatività vulcanica. Una avventura condivisa e in piena liber-



tà delle scelte di ciascuno. Qui è narrata e offerta ai tanti che di Bruno Kessler fanno molto e di Cecilia assai poco; vi si trovano inattesi aneddoti, pensieri e ricordi di quella che fu veramente Cecilia Tommasoni: prima di tutto se stessa e mamma, ma pronta a seguire il marito nei suoi viaggi istituzionali e nelle celebrazioni pubbliche, sempre riservata, cordiale, sicura; persona di grande coraggio e battagliera, complessa e sfaccettata come le sue passioni; *"non era solo al passo dei tempi, li precedeva, con nel suo intimo una accesa e profonda vita spirituale"*. E da questa affettuosa narrazione esce più ricco anche il roccioso Bruno Kessler.

VIVERE LA PARENTESI

di Nadia Beber, ed. Publistampa, Pergine V. 2019

La preparazione filosofica dell'autrice e il suo vivere l'impegno civico-sociale all'insegna della solidarietà danno autorevolezza alle tesi di fondo di questo lavoro: la facoltà dell'agire umano è ontologicamente radicata nel nascere; la sofferenza è il test per eccellenza, banco di prova della vita dell'uomo. Autorevolezza e capacità di convincimento, rafforzati da una narrazione dell'esperienza che Nadia Beber ha vissuto in prima persona. Per lei *"lo scrivere è un processo, è l'andare a tentoni, il trovare, il perdere; tutte azioni che comunque in qualche modo nutrono mente e anima"*,

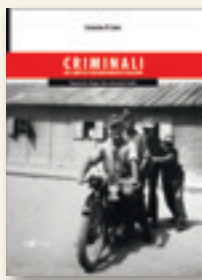


per arrivare al cuore di chi legge. In queste pagine di vita si citano grandi filosofi, poeti e scrittori, santi, che hanno lasciato orme indelebili nella storia: da Aristotele a Hegel, Kant, Kierkegaard, Dante, Teresa D'Avila, Tolstoj, Kafka, Ungaretti... Con accentuazione di eminenti presenze femminili, come Hetty Hillesum, Simone Weil, Maria Zambrano, Edit Stein e – privilegiata dall'autrice per l'influsso nel suo pensare e nel suo agire – Hannah Arendt. La cita in apertura di 'Vivere la parentesi': *"L'annuncio evangelico 'Un bambino è nato fra noi' è la più gloriosa espressione della fede e della speranza nel mondo"*. Il ricavato dalla vendita del libro sarà devoluto interamente all'associazione AIL Trentino Onlus.

CRIMINALI

di Costantino Di Sante, ed. Raetia, Bolzano 2019

Continuano le riflessioni sulle atrocità delle guerre, non solo per evidenziare l'insensatezza di chi ancora vuol negare i fatti, ma per ricordare che ancora oggi le criminalità si ripetono in troppi angoli del pianeta, e in nome delle 'giuste cause'. Qui si parla del campo di concentramento di Bolzano (estate 1944, primavera 1945) fornendo documenti inediti: deposizioni, testimonianze, disegni e certificati, carteggi finalmente desecretati, fotografie dei criminali. Fra tutti, emerge nella sua cupa funzione *"la famosa Tigre, che era il terrore delle donne racchiuse nel*



campo; quando arrivava lei, nelle celle si sentivano grida disperate di dolore e di aiuto". Oltre al campo di Bolzano, le informazioni raccolte in questo volume permettono di delineare la struttura organizzativa della polizia nazista nella Zona d'Operazione delle Prealpi; come pure si fa luce sulle dinamiche che hanno portato all'arresto e all'omicidio dei principali esponenti della resistenza bolzanina. Un lavoro di ricerca fatto con rigore metodologico da Costantino Di Sante: docente universitario, storico, autore di numerosi lavori sugli internamenti nazifascisti, sull'occupazione della Jugoslavia, sul colonialismo italiano in Libia. Fornisce qui materiale utile per ulteriori approfondimenti.

La convivenza armonica di pluralità culturali - ciascuna con la propria dignità umana e politica -, il rispettoso dialogo interreligioso, la prospettiva di un'umanità che conviva solidale e pacifica... sono tensioni che appaiono di estrema attualità. Qui e per il credente, tali tensioni vengono poggiate su un basamento che l'autore di questo lavoro ritiene ineludibile: l'abbandono della pretesa unilaterale di ridurre la dimensione trascendentale a mera variabile

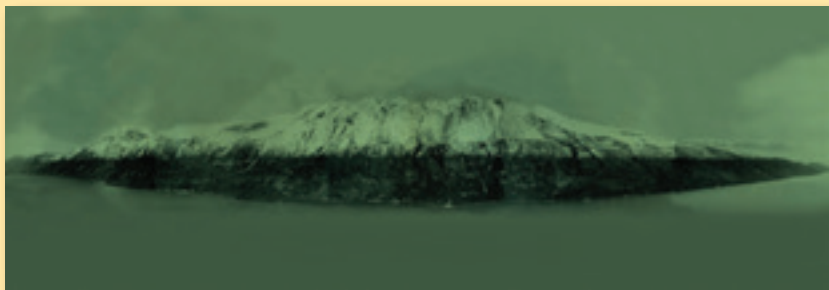
IL VOLTO DI DIO NELLO SPECCHIO DELLA MULTICULTURALITÀ

di Lorenzo Cortesi, ed. Curcu Genovesi, Trento 2018

soggettiva, interamente dipendente dall'intelletto umano. Dunque Dio, colui *"soltanto al quale appartiene la facoltà di decidere la forma e le modalità per far giungere il riflesso della propria immagine alle comunità umane"*. E più esplicitamente, *"la ragione autentica e profonda che spinge Dio a 'specchiarsi' nel mondo è il desiderio di farsi conoscere da un interlocutore appositamente creato a tale scopo nell'essere umano"*. L'uomo è visto



non in competizione con la sfera divina, ma in rapporto sinergico con essa. Ne risulta un coraggioso e lungimirante capovolgimento di prospettiva, con l'offerta di *"una restaurazione dell'ordine cosmico, che consentirebbe il dialogo tra Occidente e Oriente su basi completamente nuove"*. E Dio sa quanto ce ne sarebbe bisogno, per giungere a quella agognata pacificazione su dimensione appunto cosmica.



BRENTONICO, FINO AL 31 MAGGIO 2020

Il viaggio di Monte Baldo

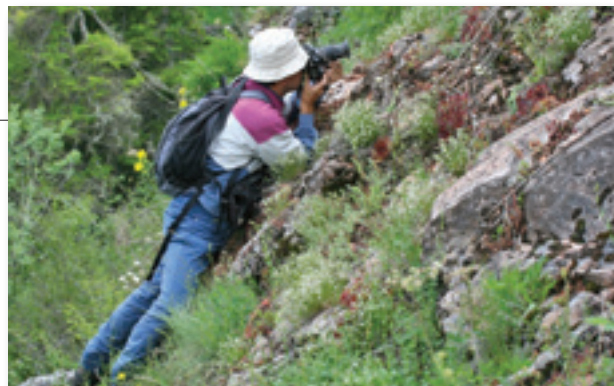
A Palazzo Eccheli-Baisi la mostra che illustra le peculiarità storico-naturalistiche e storico-culturali che hanno contribuito nei secoli a collocare il Monte Baldo al centro di una fitta rete di relazioni scientifiche in tutta Europa

“*Il viaggio di Monte Baldo*” è il titolo di un opuscolo comparso nel 1566 a firma dello speziale veronese Francesco Calzolari (1522-1609): un compendio delle tante escursioni condotte sul massiccio del Monte Baldo da Calzolari stesso, con l'elencazione di numerose specie floristiche, una delle primissime guide botaniche di questo territorio esposta con criteri scientifici. Riprenderne il titolo anche per una mostra è un modo per presentare, attraverso immagini e documenti, quelle specificità e quelle peculiarità, sia storico-naturalistiche sia storico-culturali, che hanno contribuito nei secoli a collocare il Monte Baldo al centro di una fitta rete di relazioni scientifiche estesa all'intera Europa. La mostra “*Il viaggio di Monte Baldo*”, nelle sale di Palazzo Eccheli-Baisi di Brentonico dal 22 giugno 2019, attraverso l'utilizzo di immagini di flora rappresentata in erbolari realizzati

e dipinti a mano, raccoglie la storia di un Monte Baldo che nei secoli ha subito numerosi cambiamenti di tipo geografico e demografico continuando a destare, senza soluzione di continuità, l'interesse di botanici e storici.

Curata da Rodolfo Taiani e Anna Vittoria Ottaviani, realizzata dalla Fondazione Museo storico del Trentino e dal Comune di Brentonico-Assessorato alla cultura e istruzione e resa possibile grazie anche alla collaborazione con la Provincia autonoma di Trento, la Fondazione Museo civico di Rovereto, il Museo civico di storia naturale di Verona, l'Ordine dei farmacisti della provincia di Trento, la mostra è anche un modo per accompagnare il Monte Baldo lungo un altro importante percorso: la sua candidatura a patrimonio mondiale UNESCO.

L'esposizione sarà visitabile fino al 31 maggio 2020.



Due degli autori dell'opera: Alessio Bertolli che fotografa la *Minuartia mutabilis*, e Filippo Prosser che attraversa il Rio Pizzano

L'Atlante della Flora trentina, pubblicato con il titolo “*Flora del Trentino*” dall'editore della Vallagarina edizioni Osiride e curato dal Museo civico di Rovereto (oggi Fondazione) è un libro scientificamente importante e socialmente illuminante.

Non deve spaventare la mole (oltre mille pagine): andate in biblioteca e sfogliatelo, se proprio non volete e potete comprarlo: è un pezzo di conoscenza per tutti. Fatevi un regalo di bellezza e sapere. Le fotografie inducono lo stupore per la bellezza, per le forme e per l'incredibile lavoro dell'adattamento evolutivo.

Si tratta probabilmente del libro floristico (sulle piante vascolari spontanee) con il maggior numero di informazioni georeferenziate in Italia, forte di oltre un milione di dati utilizzati. Il Museo e la sua sezione botanica sono del resto famosi in tutto l'arco alpino. Il libro è stato presentato al Teatro Zandonai a Rovereto in una festa popolare. La scienza è patrimonio culturale, bisogna ribadirlo.

Questo volume rappresenta una **pietra miliare**, perché “permette di fissare un riferimento preciso per gli studi dei prossimi anni, che avranno una base dalla quale partire per meglio valutare le variazioni del clima, i mutamenti delle specie presenti (che influenzano anche quelli della fauna) ed eventualmente pianificare linee gestionali nella direzione della tutela e della sostenibilità”, spiegano i curatori.

SPECIE ESTINTE, CAMBIAMENTI DA CAPIRE

La fotografia offerta dall'Atlante è quella di una biodiversità vegetale provinciale ancora in stato accettabile, che si mostra però esposta a rischi e perdite, con la prospettiva di cambiamenti che potrebbero renderla non troppo lontano da oggi un ricordo.

54 specie risultano estinte rispetto alle precedenti rilevazioni. Soffrono soprattutto le specie sotto i 500 metri di quota, quelle specializzate, alcune fra quelle più rare, le specie delle zone umide (ben 18 fra queste risultano estinte) e acquatiche (6 sono estinte) e paradossalmente quelle dei prati magri (5 specie estinte), soprattutto le specie in pianura, dove la trasformazione antropica è maggiore e più evidente. **Perfino nei boschi 2 specie risultano estinte.**

Le 255 specie endemiche si concentrano nelle zone rupestri e nelle fasce alpine e subalpine. Sono le specie molto preziose, che crescono solo qui, che si sono adattate in modo particolare nei millenni della storia evolutiva.

Sono subentrate in Trentino 250 nuove specie ma i botanici spiegano che sono specie ubiquitarie, dunque



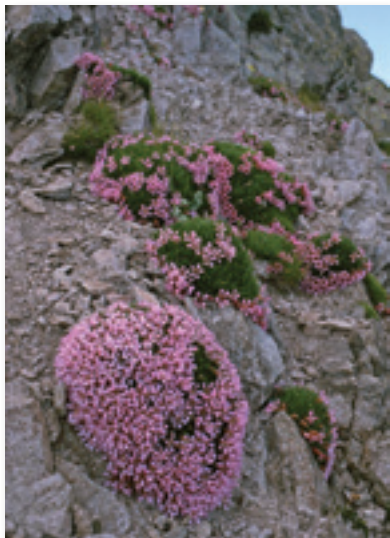
SPECIE ESTINTE, SPECIE NUOVE E CAMBIAMENTI

Atlante della flora: conoscere il nostro verde

La Flora del Trentino: dall'atlante floristico più dettagliato d'Italia (ma adatto a tutti) esce una rigorosa fotografia del nostro ambiente, prezioso e in pericolo

di Maddalena Di Tolla Deflorian

Ad esempio, entra nelle conoscenze del volume anche il contributo di ben 25 tesi di laurea sull'argomento dal 1995 al 2018. Sono stati ben 650 i rilevatori coinvolti, in 3.150 escursioni di rilevamento. I dati provengono da erbari storici, dati di campagna e dati storici. Gli autori principali sono quattro, guidati dal dottore forestale **Filippo Prosser (oltre 900.000 dati raccolti)**, l'uomo dei fiori alpini, **Conservatore per la Botanica del Museo**. Da 35 anni si occupa di floristica del Trentino e, dopo il 2000, della provincia di Verona. Autore di pubblicazioni su questo argomento, ha descritto alcune specie nuove per la scienza (come la genziana della copertina). Firma insieme a lui il lavoro **Alessio Bertolli (oltre 200.000 dati raccolti)**, biologo, **vice-Direttore del Civico**. Nell'ambito del progetto di cartografia della flora delle province di Trento e Verona ha pubblicato numerosi ritrovamenti interessanti. Nella sua collaborazione con Filippo Prosser, ha descritto due nuove specie per la scienza: *Brassica baldensis* nel 2007 e *Gentiana brentae* nel 2008. Altro autore è il ben noto **Giorgio Perazza (52.600 dati raccolti)**, **Conservatore onorario per la Botanica al Civico**, dove cura



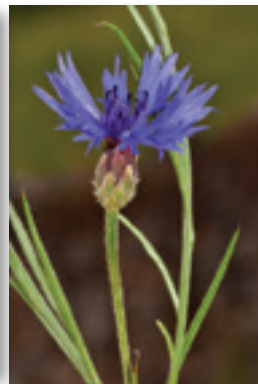
stiamo assistendo di fatto a una perdita di patrimonio genetico.

SPECIE NUOVE, TENDENZE EVOLUTIVE

Il lavoro descrive sei specie nuove per la scienza, otto specie nuove per l'Italia e 169 specie nuove per il Trentino.

Gli esperti del Museo ricordano che le diverse specie e la loro distribuzione sono in **continua evoluzione**, e dipendono da un numero considerevole di variabili, fra cui **cambiamento climatico, azione dell'uomo, naturali tendenze evolutive**.

Gli esperti ricordano che gli ecosistemi e



In queste foto: alcune delle specie descritte dall'Atlante: la *Centaurea cyanus* (foto Giulia Tomasi), la *Gentiana brentae* (foto Giorgio Perazza), la *Primula recubariensis* (foto Giorgio Perazza), la *Saponaria pumila* (foto Giorgio Perazza), e i papaveri ritratti da Alberto Chiocchetti



l'umanità dipendono anche dallo stato della flora, in un intreccio ancora non del tutto conosciuto.

GLI AUTORI, LA RETE DI APPASSIONATI, LA DIMENSIONE CIVICA DELLA RICERCA SUL CAMPO

Il volume è frutto di un lavoro scientifico, curato da esperti. È frutto anche di una memoria storica e del lavoro di rete di tanti appassionati. La dimensione civica della scienza al Museo è ancor applicata.

in particolare la ricerca orchidologica nella provincia di Trento, ha scoperto e descritto alcune orchidee nuove per la scienza.

La quarta firma dell'opera è di **Francesco Festi**

(99.100 dati raccolti), laurea in psicologia, **Conservatore onorario per la Botanica del Museo Civico**. Con Filippo Prosser ha avviato nel 1990 il progetto di Cartografia Floristica del Trentino. Vi si trova anche una classifica di ricchezza floristica per comune. Trento risulta, grazie al patrimonio del Monte Bondone, la città più ricca di specie.

La presenza di due appassionati di altissimo livello scientifico tra i curatori dimostra la forza della condivisione e dello spazio civico che tale lavoro, e il museo che lo supporta, sono in grado di mettere in campo.

Per tutti quelli che, oltre ad amare la danza da vedere, amano la danza da fare, durante il Festival Oriente Occidente, il CID Centro Internazionale della Danza propone workshop, masterclass e occasioni per partecipare, coinvolgendo i coreografi e i danzatori ospiti del Festival.

GUANGDONG DANCE WORKSHOP con Liu Qi & GMDC (livello avanzato) Nel workshop (in lingua inglese) verranno ripro-



AZIONE DANZATA Laboratorio di teatro fisico con Maurizio Camilli, Emanuela Serra e Michela Lucenti (livello intermedio) Un laboratorio intensivo di 3 giorni per indagare la propria creatività in un processo che sviluppa consapevolezza, qualità e attenzione all'azione del proprio corpo, in solitudine e in relazione. L'obiettivo è sviluppare un lin-

guaggio comune attraverso cui incontrare l'altro, esplorando le varie possibilità d'interazione; l'uso della voce, dalla parola e del canto sarà fortemente connesso all'uso del corpo.

Quando: 6, 7, 8 settembre 2019, ore 10-13 e 14-16; costo: 160 euro. Posti limitati, si consiglia prenotazione.

Per i possessori di "Oriente Occidente Emozioni" sconto del 10% iscrivendosi ai corsi telefonicamente allo 0464 431660

Info
cid@centrodelladanza.it
centrodelladanza.it
0464 431660

Per i soci possessori di Carta In Cooperazione sconto del 5% iscrivendosi ai corsi telefonicamente allo 0464 431660



CID, ROVERETO La danza "da fare" I workshop del Festival Oriente Occidente

Insegnanti d'eccezione per quelli che amano sfidarsi, imparare, emozionarsi e vivere la danza in prima persona

posti, attraverso esercizi di composizione, alcuni estratti dello spettacolo presentato al Festival, Sumeru. I partecipanti potranno così approfondire e comprendere l'approccio, la tecnica e il vocabolario della coreografia cinese Liu Qi.

Quando: 30 agosto 2019, ore 10-12; costo: 30 euro. Posti limitati, si consiglia prenotazione.

BIRDIE WORKSHOP con Pál Frenák (livello avanzato) Un'introduzione alla danza e allo stile della Compagnie Pál Frenák. Una ricerca che non si basa sull'idea del movimento perfetto, ma sulla visione e l'ascolto interiore di noi stessi, del nostro partner e dello spazio.

Il workshop (in lingua inglese) vedrà una prima parte di orientamento spaziale per poi passare al movimento libero e al contact attraverso lo studio e la ripresa di alcuni pezzi di repertorio della compagnia.

Quando: 31 agosto 2019, ore 10-13; costo: 40 euro. Posti limitati, si consiglia prenotazione.

Portland: anteprima corsi bambini e ragazzi A scuola di teatro, alla scoperta di sé

A fine settembre le lezioni di prova dei corsi dell'anno scolastico 2019/2020

Si prepara a ripartire la nuova stagione di corsi per bambini, ragazzi e giovani della scuola di teatro Portland, l'incubatore di creatività artistica e sociale che offre tante proposte pedagogiche per chi si avvicina al teatro, per passione o professione.

Un corso di teatro è un viaggio alla scoperta di sé, un percorso di crescita e maturazione, particolarmente prezioso per bambini e ragazzi che possono scoprire così nuove potenzialità creative, **superare difficoltà relazionali legate all'insicurezza**, diventare consapevoli delle reazioni che provocano nell'altro, educarsi **all'ascolto, alla osservazione e alla tolleranza**.

Calandosi in personaggi e vicende

verranno accompagnati in un percorso emotivo reale, che potrà aiutarli ad aprire le loro menti e a perfezionare la loro capacità di analisi della realtà che li circonda, ma sempre giocando e divertendosi! Tre i possibili percorsi guidati dall'esperto Paolo Vicentini

BAMBINI, 7-10 ANNI

Vola solo chi osa farlo! Sorsi d'aria

L'incontro con l'"altro" è un passaggio fondamentale e delicato nella vita di un bambino. I bambini come gruppo, insieme, apprenderanno come costruire e raccontare una storia, perché raccontare una storia è raccontare di noi e quindi



capire chi siamo. La storia sarà quella di Dabilonia, una città del futuro dove l'aria è irrespirabile, le piante e gli animali si

stanno estinguendo, l'uomo sopravvive ma è sfiduciato; solo un gruppo di bambini ha ancora la forza reagire.

Periodo: ottobre-maggio; orario: mercoledì 17-18.30; prezzo: 380 €; quota associativa: € 20

Lezione di prova: mercoledì 25 settembre ore 17-18.30

RAGAZZI 11-14 ANNI

Pollution Revolution! L'alba del nuovo

giorno Il teatro è un atto di libertà, conoscenza di un'altra parte di noi, emozione e controllo. Il palcoscenico è una zona franca della vita, luogo della fantasia che diventa passione, emozione



entriamo nel mondo dell'**horror**, dove Dracula, burattino, si confronta con la signora Morte, anch'essa burattina, in uno show ironico e poetico... Il mondo della fiaba è rivisitato dalla compagnia **Teatro a Dondolo di Trento**, che offrirà un'i-

le, ma anche tribù di insetti di pura fantasia, animati e narrati dall'associazione Iride. **Le marionette a filo di Nadia Imperio della compagnia Kronicokab di Sassari** ci mostreranno danze e canti di personaggi davvero esistenti, numeri di vari fanno volare sulle ali della fantasia... E ancora lo spettacolo ispirato al "**Il brut-**

L'ORA DEI BURATTINI 2019

Marionette, burattini, fiabe e poesia

Dal 24 luglio al 9 agosto torna il festival a Riva del Garda, Arco, Nago Torbole. Tutti gli ingressi sono gratuiti

L'Ora dei burattini, il piccolo festival che dura da oltre 20 anni, anche quest'estate animerà frazioni, borghi e quartieri dell'Alto Garda. L'apertura è come sempre ad Arco, la sera del 24 luglio, il termine il 9 agosto a Riva del Garda.

13 le giornate di programmazione, dedicate all'**arte di strada** – con il Teatro Lunatico, Samovar e Mago Barnaba, con spettacoli da far restare a bocca aperta! – ma anche **Pillusionismo, l'acrobatica e la magia** saranno gli ingredienti forti dell'inizio rassegna. Seguiranno poi gli **spettacoli di figura**, con varie tecniche e tematiche: con lo spettacolo della **burattinaia altoatesina Eva Sotriffer**

nedita versione de "**I tre porcellini**", dei fratelli Grimm, accompagnata da un abile sassofonista.

I burattini di Vladimiro Strinati faranno invece vivere nel mondo delle maschere, dove fantasia e ilarità sono ingredienti di base, specialmente con l'ennesima avventura di **Fagiolino e Sganapino**.

Poi viaggio **nel mondo degli insetti, nel grande prato/teatrino** per assistere alle vicende di api, maggiolini, formiche, coccinel-



to **anatrocolo**", di C. Andersen, messo in scena dalla compagnia **Le rane Verderame di Trento**, con maschere e muppets.

Infine lo spettacolo-fiaba creato dal regista e attore **Massimo Lazzeri del Teatro delle Quisquiglie di Trento**: un carretto che si trasforma in palazzo/giardino di un castello e che vedrà con pupazzi, maschere, cantastorie e musicisti un allestimento davvero poliedrico di sicuro richiamo per un pubblico di tutte le età, e quale migliore ambientazione se non quella della cornice della Rocca di Riva del Garda?

Ma la novità di questa edizione è la sezione "FAVOLE E BURATTINI AL PARCO", che coinvolgerà bambini di ogni età nell'ascolto di fiabe legate alla realizzazione di personaggi e all'invenzione di giochi nelle aree verdi dei comuni di Arco e Riva del Garda, una proposta all'ombra di alberi e comode panchine, proprio tutto quello che si trova nei parchi-gioco! Un'iniziativa che vuole valorizzare le zone verdi all'insegna della fantasia, socializzazione e creatività. Proprio in uno di questi parchi il **burattinaio/cantastorie Strinati** riserva una piccola conferenza/spettacolo "**La fola e il burattino**" anche a genitori che vogliono approfondire tecniche di narrazione con i burattini.

Tutte le iniziative sono a partecipazione libera e gratuita, chi vuole può contribuire ad una raccolta fondi per l'Unicef. La manifestazione inoltre gode del patrocinio UNIMA (Associazione mondiale della marionetta).

viva, scontro reale. Per questo un corso di teatro risponde a bisogni di espressione dell'individuo in crescita.

Il tema di quest'anno porta i ragazzi a confrontarsi con il tema dell'ambiente: come arginare i danni prodotti dall'inquinamento? come cambiare le cose?

Periodo: ottobre-maggio; orario: giovedì 17-19; prezzo: 400 €; quota associativa: € 20

Lezione di prova: giovedì 26 settembre ore 17-19

GIOVANI, 15-17 ANNI

Classici e dintorni. Shakespeare e Moliere... che lingua parlano? Per interpretare e conoscere i personaggi



del teatro, confrontandosi con grandi storie, grandi personaggi e grandi tematiche. I ragazzi saranno accompagnati nel mondo delle loro emozioni e ad interrogarsi sull'attualità del linguaggio e delle tematiche affrontate dai grandi del passato.

Periodo: ottobre-maggio; orario: lunedì, 17-19; prezzo: 400 €; quota associativa: € 20

Lezione di prova: lunedì 30 settembre ore 17-19

LEZIONI DI PROVA: scrivere a info@teatroportland.it (la lezione di prova è ad iscrizione obbligatoria, la quota è di 5 €, assorbita nella quota del corso nel caso di conferma di partecipazione)

INFO
Tel. 0461 924470
www.teatroportland.it



Con Carta In Cooperazione sconto del 10% sui prezzi dei corsi

INFO
Comune di Arco 0464.583619
Comune di Riva del Garda 0464.573918
Comune di Nago Torbole 0464.505181
Ass. teatrale Iride 329.2119161
www.teatroiride.it

Cos'è l'aquafaba? È l'acqua di cottura dei ceci (oppure fagioli o lenticchie) che sostituisce egregiamente l'uovo per emulsionare e dare struttura a preparazioni dolci e salate. La sua caratteristica principale è che si presta ad essere montata dando luogo a risultati

utilizzarla per meringhe, mousse, creme e salse totalmente prive di prodotti di origine animale.

L'aquafaba dal sapore più neutro è quella di ceci, soprattutto se non salata; per montarla bene a neve è bene che sia ben fredda; va benissimo anche quella dei barattoli di legumi,

UN INGREDIENTE PREZIOSO E NATURALE

La scoperta dell'aquafaba

Dai ceci un ingrediente prodigioso: la loro acqua di cottura è un ottimo sostituto vegano dell'albume montato

analoghi a quelli ottenuti con l'uovo, visto che è un ingrediente con funzione emulsionante, lievitante e schiumogeno.

Il nome deriva dai termini latini "aqua" (acqua) e "faba" (fagiolo) ed è una scoperta recente che sta incontrando grande successo. Se finora l'abbiamo considerata uno scarto, adesso sarà preferibile conservarla perché contiene una buona percentuale di proteine, oltre agli amidi e alle saponine che rendono possibile montarla a neve e quindi

che sembra addirittura la più adatta ad essere montata a neve (l'aquafaba deve essere abbastanza densa per dare buoni risultati).

Con l'aquafaba si preparano anche hamburger vegetali, torte salate, frittate, creme e vellutate, si rendono più soffici i dolci (meringhe, macaron, muffin, waffle) sostituendo l'albume, si prepara una maionese delicata, per un'alternativa alle uova sana e completamente naturale. (*Fiorfiore in cucina, 8/2016*)



FORNITURE ALBERGHIERE

TRENTO - Via Innsbruck, 2
tel 0461 808862 / 808863
libertygross@sait.tn.it

DA LUNEDÌ A VENERDÌ
9.30 - 17.30

fornitore ufficiale di:



ChiamaTutti EXTRA

A SOLI **10€** AL MESE
PER SEMPRE

Promozione valida
dal 4 Luglio al 4 Settembre 2019



- ▶ **30 GIGA** in 4G
- ▶ **MINUTI ILLIMITATI**
- ▶ **SMS ILLIMITATI**

coop voce

Comunicare è semplice.

L'offerta "ChiamaTutti EXTRA" è valida per chi attiva CoopVoce dal **4 Luglio al 4 Settembre 2019** e prevede ogni mese, in territorio nazionale e in territorio UE, **30 GIGA di traffico internet, chiamate e SMS** illimitati verso numeri fissi e mobili. Le connessioni internet sono tariffate a singolo kbyte. Al superamento dei Giga compresi nel mese, il traffico internet è inibito. **La promozione ha un costo di 10€** al mese e si rinnova automaticamente ogni mese. Se il credito residuo non è sufficiente, l'offerta è sospesa per 30 giorni. Per riattivarla è necessario ricaricare entro 30 giorni, altrimenti verrà disattivata. In caso di sospensione il traffico voce e SMS è tariffato secondo le condizioni del piano tariffario, mentre il traffico internet è inibito. La promozione nello stesso periodo è attivabile anche dai già clienti a 9€, che verranno scalati dal credito residuo della SIM insieme al canone del primo mese. L'Uso del servizio è personale, secondo quanto previsto art.4 delle **CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO**. Per maggiori dettagli sull'offerta, policy di corretto utilizzo e limitazioni, condizioni generali di contratto, **visita il sito www.coopvoce.it**.



CERCA IL PUNTO VENDITA ATTIVATORE PIÙ VICINO A TE

PROVINCIA DI TRENTO: ALDENO Via Dante, 9 • AVIO P.zza Roma, 5 • BASELGA DI PINÈ Corso Roma, 9 • BONDO Corso III Novembre, 12 • BORGHO VALSUGANA Corso Vicenza, 4/A • CALDONAZZO Via Marconi, 28/A • CAMPITELLO DI FASSA Streda Dolomites, 73 • CARANO Via Nazionale, 18 • COREDO Via Venezia, 17 • LAVIS Via Degasperis, 2 • MALE' Via 4 Novembre • MATTARELLO Via Catoni, 50 • MEZZOCORONA Via Romana, 16 • MORI Via Marconi, 38 • PERGINE VALSUGANA Piazza Gavazzi, 6 • PONTE ARCHE Via Prati, 19 • PREDAZZO Via C. Battisti, 21 • RIVA DEL GARDA Via Padova - Piazzale Mimoso, 8/10A • ROVERETO Via Mazzini, 65 - Viale Trento, 31/B - Piazza N. Sauro, 19/A • STRIGNO Via Roma, 27 • STORO Via Conciliazione, 22 • TRANSACQUA Viale Piave, 169 • TRENTO Piazza Gen. Cantore, 30 - Via Brigata Acqui, 2 - Via Solteri, 43 - Ravina - Via Herrsching, 1 - Via C. Menguzzato, 85 - Corso 3 Novembre, 2 - Piazza Lodron, 28 • TUIENNO Piazza Alpini, 24 • VEZZANO Via Roma, 45 • VILLALAGARINA Via 25 Aprile, 50 • **PROVINCIA DI BELLUNO:** AGORDO Via Insurrezione, 18 • FALCADE Piazza Mercato • SEDICO Via Gerolamo Segato, 11 • **PROVINCIA DI BOLZANO:** BOLZANO Via Macello, 29 • MONGUELFO Via Pusteria, 17 • SALORNO Via Trento, 18

Molti sportivi temono di non consumare sufficienti proteine, e a volte per aumentare la massa muscolare ricorrono all'utilizzo di supplementi proteici. I più diffusi integratori di proteine sono polveri di proteine del siero di latte (whey proteins) oppure proteine della soia, e sono venduti in barattoli anche di grandi dimensioni (chilogrammi). I gusti più diffusi sono cacao, fragola e vaniglia, le polveri possono essere miscelate all'acqua o al latte, costituendo

riportato che in un campione di 334 clienti il 98% ha ricevuto supporto nutrizionale dal personal trainer.

Per poter valutare se sia necessaria un'integrazione proteica, andrebbero prima quantificate le proteine consumate attraverso la dieta, e queste non sono stime semplici da fare; un software professionale è quasi sempre indispensabile per i calcoli e deve essere utilizzato da un professionista abilitato (dietista, il biologo nutrizionista o il medico dietologo).

INTEGRATORI: QUANDO SERVONO?

Massa muscolare ed eccesso di proteine

Gli integratori proteici vanno assunti dopo aver valutato la dieta, e considerando che un carico eccessivo di proteine di origine animale, per un lungo periodo, ha effetti collaterali sul nostro organismo

di **Michele Sculati**, medico, specialista in scienza dell'alimentazione, dottore di ricerca in sanità pubblica



degli "shake" gustosi con un'ottima consistenza. Essendo dolce ed in forma liquida, lo shake si beve velocemente ed è piacevole; bisogna però essere consapevoli che quello shake, con un solo misurino di proteine (pari circa 20 g), contiene la medesima quantità di proteine di una bistecca.

Troppo frequentemente chi vuole aumentare la massa muscolare fa una semplice equazione: più proteine assumo e più muscoli metto, e tende ad usarne più del dovuto. Questo anche perché l'utilizzo di supplementi proteici viene frequentemente richiesto ai personal trainer, a cui i clienti si rivolgono anche per indicazioni sulla nutrizione.

Il fenomeno è stato misurato in Australia, e a maggio 2019 su *Nutrition & Dietetics* viene

La presenza di proteine in eccesso rispetto a quelle necessarie per costruire il muscolo porta il nostro organismo a doverle metabolizzare per altri scopi.

Le proteine però non rappresentano un "carburante" ideale per il nostro corpo, perché il loro metabolismo produce sostanze indesiderate come l'urea, che devono necessariamente essere eliminate.

Da anni scrivo che non dobbiamo temere il latte, da cui sempre più persone si stanno allontanando senza motivo, ma è pur vero che un consumo eccessivo di latte è correlato a problemi per la salute, come accade per la maggior parte dei cibi.

Ebbene, ricordiamoci che con questi integratori rischiamo di esporre il nostro organismo ad un carico eccessivo di proteine di origine animale,

non scervo da effetti collaterali se utilizzati a lungo. Anche le linee guida dell'esercizio americano, nelle indicazioni più estreme per soldati impegnati in azioni di combattimento, consigliano di preferire come fonte proteica gli alimenti naturali rispetto agli integratori. Solo se non si riesce a soddisfare il fabbisogno aumentato di proteine con la dieta può essere considerata una integrazione, ricordando che è inutile concentrarsi sulle proteine se abbiamo altre lacune strutturali nell'alimentazione: la dieta deve essere complessivamente bilanciata perché funzioni. (*consumatori.e-coop.it*)



Ricette, bottiglie e libri

scrivete a:
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38100 Trento

Spiedini di carpaccio con salsa chimichurri alla menta

Per 4 persone: 200 g di carpaccio di tacchino, 150 g di pangrattato, 50 g di Grana Padano Dopo riserva Fiorfiore, 1 spicchio d'aglio, 1 ciuffo di menta, olio d'oliva extravergine, sale; per la salsa chimichurri: 60 g di menta fresca, 10 g di peperoncino fresco, 2 spicchi d'aglio, 1 cucchiaino di paprica affumicata, 10 g di aceto bianco, 110 g di olio d'oliva extravergine, sale

In una padella antiaderente tostate il pangrattato per alcuni minuti, mescolando per non farlo attaccare, poi lasciatelo raffreddare; nel mixer tritate il pangrattato, il grana, la menta, l'aglio tagliato a metà e un pizzico di sale; versate in un piatto fondo un po' d'olio e in un altro piatto il trito precedentemente preparato; massaggiate le fette di carpaccio con l'olio e passatele nel trito; su un tagliere arrotolate ciascuna fettina a involtino e fermatele con uno stecchino lungo in orizzontale; irrorate gli involtini con un filo d'olio e cuocete in forno ventilato a 200° C per 20 minuti. Nel frattempo preparate la salsa: raccogliete nel mixer l'aglio, la menta, il peperoncino privato



Il tocco della menta

Fresche brezze d'estate

Profumata, tonificante, digestiva la menta fresca è perfetta nelle bibite, per le insalate di frutta, nei piatti freddi, ma conferisce un gusto tutto nuovo anche a primi e secondi piatti classici

dei semi, la paprica e il sale; iniziate a frullare e unite a filo l'olio, seguito dall'aceto; trasferite gli spiedini su un piatto da portata e serviteli caldissimi con la salsa. (*Fiorfiore in cucina, 7/2019*)

Spaghettoni al pesto di zucchine e menta

Per 4 persone: 360 g di spaghettoni, 400 g di zucchine, 50 g di pinoli tostati, 80 g di Grana, ½ spicchio d'aglio (facoltativo), 40 g di menta fresca, olio d'oliva extravergine, sale e pepe

Mondate le zucchine e tagliatele a tocchetti, sbollentatele per qualche minuto, solo per ammorbidirle, poi scolatele e fatele raffreddare; trasferitele nel bicchiere del mixer con i pinoli, l'aglio, il grana e la menta, frullata fino a ottenere una crema omogenea, unendo dell'olio a filo. Lessate la pasta in acqua bollente salata, quindi scolate la pasta al dente e conditela con la crema di zucchine, diluendola con un po' d'acqua di cottura se necessario; mescolate in modo da ottenere un condimento cremoso e avvolgente; trasferite nei piatti di portata e completate con un filo d'olio, pepe appena macinato e altro grana a piacere; servite subito. (*Fiorfiore in cucina, 7/2019*)



Caserecce pesce spada e menta

Per 4 persone: 400 g di caserecce fiorfiore, 2 tranci di pesce spada da 200 g l'uno, 200 g di pomodorini ciliegia, 1 manciata menta, ½ bicchiere vino bianco, 1 spicchio d'aglio, olio d'oliva extravergine, sale e pepe

Eliminate la pelle del pesce spada e tagliatelo a cubetti; lavate i pomodorini e tagliateli a quarti; in una padella soffriggete lo spicchio d'aglio con l'olio, poi unite il pesce spada, facendolo rosolare; sfumate con il vino bianco e quando sarà evaporato aggiungete i pomodorini; salate e fate cuocere per 5 minuti circa; lessate le caserecce in abbondante acqua salata, aggiustate di sale e pepe il condimento e profumate con le foglie di menta, scolate la pasta e mettetela in padella, amalgamate e guarnite con qualche foglia di menta. (*Fiorfiore in cucina, 8/2016*)

La zuppa... fredda (e cruda!)

IL GAZPACHO

Questa tradizionale ricetta spagnola (personalizzabile a seconda dei gusti) può essere servita sia come spunti o antipasto, sia come primo piatto

600 g di pomodori, 1 peperone rosso, 1 cetriolo, 1 cipollotto, 1 costa di sedano, 100 g di pane raffermo, 4 cucchiaini di olio d'oliva extravergine, 2 cucchiaini di aceto bianco, 3 gocce salsa worcester, 1 goccia di tabasco, sale e pepe

In una ciotola mettete in ammollo il pane, dopo averlo privato della crosta e ridotto a

pezzi, con ½ bicchiere d'acqua e l'aceto. Tagliate a pezzi grossolani il peperone, dopo averlo privato dei semi e dei filamenti bianchi; mondate il cipollotto e tagliatelo a fette, anche i pomodori a pezzettoni; sbucciate il cetriolo, mondate la costa di sedano e affettate entrambe le verdure. Unite tutte le verdure in un mixer, versate l'olio, il tabasco la salsa worcester, un pizzico di sale e pepe, aggiungete il pane ben strizzato e frullate il tutto fino ad ottenere una crema densa e omogenea; servite il gazpacho decorando a piacere con tenere coste di sedano. (*Fiorfiore in cucina, 8/2016*)



Vorrei avere qualche notizia in merito alla pianta detta comunemente "erba da porri", molto usata un tempo dai contadini per curare quelle fastidiose escrescenze, presenti spesso sulle mani o sui piedi dei bambini. Ho sentito dire che la pianta in questione possiede anche altre proprietà... Me ne potreste indicare alcune? Vi ringrazio cordialmente. Graziella A. (Trento).

Gentile signora, la pianta da lei citata è la celidonia (*Chelidonium majus*), detta anche erba porraia o erba della rondine, una specie biennale o perenne appartenente alla famiglia delle Papaveracee, ma molto meno appariscente del più noto papavero.



La celidonia

Rondinella: l'erba che cura le verruche

Nota anche come erba porraia, la celidonia cura verruche e porri (ma anche i calli). Però è bene fare attenzione, perché ha effettivamente un'azione caustica e può causare avvelenamenti

di Iris Fontanari

La pianta, molto apprezzata nei tempi antichi per le sue numerose proprietà, oggi dalla gente comune è ritenuta soprattutto velenosa e perciò da evitare. Dai Romani era invece chiamata "dono del cielo", mentre nel Medioevo gli alchimisti le riconoscevano addirittura poteri soprannaturali. Il suo nome deriva dal greco *chelidòn*, ossia rondine, perché l'inizio della sua fioritura coincide proprio con l'arrivo di questi uccelli migratori.

La celidonia ha fusto fragile, ramificato, alto da 60 a 70 cm, ingrossato a livello dei nodi e più o meno peloso; radice fittonante rossa; foglie alterne, pennate, a lobi (come quelle della quercia), molli, di color verde tenero nella pagina superiore e glauco in quella inferiore; fiori con quattro petali color giallo dorato e numerosi stami, raggruppati un'infiorescenza rade; frutto a forma di capsula piuttosto allungata con numerosi semi inseriti in piccoli incavi. I semi di questa pianta, come anche quelli della viola mammola, so-

no provvisti di un'appendice bianca e carnosa, di cui sono ghiotte le formiche che così contribuiscono poi a disseminarli.

L'erba porraia fiorisce da maggio a settembre ed è abbondante nelle zone ombreggiate e incolte, tra le macerie, sui vecchi muri e vicino alle abitazioni. Se ne utilizzano



Il nome della celidonia deriva dal greco *chelidòn*, ossia rondine, perché l'inizio della sua fioritura coincide con l'arrivo di questi uccelli migratori

tutte le parti, che si raccolgono sul finire dell'estate e vengono ancora oggi sfruttate dall'industria farmaceutica per vari preparati medicinali.

Tutta la pianta emana un odore caratteristico dovuto ad un particolare olio essenziale.

Dopo la raccolta, si spremono per mezzo di un torchio per ricavarne un lattice di colore giallo aranciato e di sapore fortemente acre e bruciante che, disseccato, si riduce ad una **massa bruno-giallastra da utilizzare in**

fitoterapia a scopo purgativo, diuretico, narcotico ed anche caustico. Un tempo, i bambini delle campagne si servivano proprio di questo succo lattiginoso per eliminare i fastidiosi porri di cui sopra s'è detto.

Il lattice, applicato ripetutamente, svolge effettivamente un'azione caustica - la stessa dell'azoto liquido usato in dermatologia - ed è perciò un efficace rimedio contro i duri, i calli, i porri e le verruche cutanee.

Non lo si deve però applicare su ferite aperte perché, essendo corrosivo, può danneggiarle.

La celidonia, oltre a quelle diuretiche e purgative, possiede anche virtù sedative, antispasmodiche e ipotensive ed è particolarmente indicata per combattere l'asma e l'angina pectoris. Viene utilizzata anche in omeopatia (in particolare il rizoma): un medicinale omeopatico reperibile in farmacia è, a questo riguardo, la tintura alcolica.

Conviene tuttavia ricordare che non è innocua: appartenendo alla famiglia dei papaveri, si deve usare con molta prudenza, sia fresca che essiccata, perché contiene parecchi alcaloidi tossici con azione narcotica simile a quella dell'oppio e della morfina.

L'uso imprudente di questa pianta può causare avvelenamenti che si manifestano con bruciore della mucosa orale e della faringe, vomito, diarrea e anche paralisi respiratoria. **Per uso interno le dosi saranno pertanto prescritte dal fitoterapista e andranno in ogni caso assolutamente rispettate!** Per uso esterno si può applicare su calli, duri, ecc. il succo appena spremuto, 3-4 volte al giorno, facendo attenzione a proteggere la pelle sana.



LE CONVENZIONI CARTA IN COOPERAZIONE



Leolandia è uno dei parchi a tema per i quali i soci possessori di Carta In Cooperazione hanno diritto ad uno sconto sul biglietto d'ingresso e lo stesso vale anche per i parchi "avventura" in Trentino, i parchi naturali o acquatici, acquari, oasi WWF in tutta Italia.

Per informazioni

Ufficio Relazioni Soci, Sait
tel. 0461.808641 ufficio.soci@sait.tn.it
<http://www.laspesainfamiglia.coop/>
https://www.e-coop.it/en_US/web/guest/parchi

I premi della raccolta punti Carta In Cooperazione Con SocioSì a Leolandia per incontrare dal vivo i personaggi della fantasia

Con i punti raccolti facendo la spesa si può andare a Leolandia, un fantastico parco divertimenti per i bambini di tutte le età, anche i più piccoli

Leolandia è la meta ideale per trascorrere una giornata di divertimento in famiglia: 6 aree a tema e oltre 40 le attrazioni per tutte le età. Qui i piccoli potranno incontrare dal vivo i **PJ Masks - Superpigiamini**, i supereroi mascherati più amati dai bambini, fare il giro del parco a bordo degli scintillanti vagoni blu del **Trenino Thomas**, divertirsi nella **Foresta di Masha e Orso**, e conoscere i personaggi della serie animata di successo a livello mondiale **Miraculous™**, **le storie di Ladybug e Chat Noir**. E ancora, tante emozioni con gli esclusivi spettacoli, le avventure da vivere coi pirati su un vascello, o come un cowboy sui tronchi nel west, le **animazioni** itineranti e le **giostre**, oltre alla fattoria e alla storica **Minitalia**.

Il Parco Leolandia si trova a Capriate S. Gervaso (Bergamo) ed è attrezzato di nursery, noleggio passeggini, oltre a divertenti punti ristoro, ristoranti e caffè (dotati di seggiolini, scaldabiberon e pappe per i più piccoli).



CON I PUNTI SOCIO SÌ

**Ingresso a Leolandia:
2500 punti SocioSì
oppure 1500 punti + 10€
Ingresso valido
per 1 persona,
fino al 30 giugno 2020
Chiedi il buono-vaucher**

al tuo punto vendita presentando la tua Carta In Cooperazione

Il voucher dà diritto a un ingresso gratuito per un adulto o un bambino. Non è abbinate ad altre promozioni/convenzioni in corso. Dà diritto all'ingresso al parco tutti i giorni di apertura ad esclusione delle festività nazionali e il 31 ottobre. I bambini fino a 89 cm di altezza entrano gratis. Ogni biglietto della stagione 2019 (16 marzo 2019 - 5 gennaio 2020) dà diritto a un secondo giorno di rientro gratuito in un giorno verde entro 60 giorni dal primo accesso in base al calendario rientri consultabile sul sito www.leolandia.it. Prima della tua visita verifica orari e calendario aperture su www.leolandia.it.



Novità da giugno 2019

BENESSERE ALLE TERME DI COMANO

La Spa delle Terme di Comano è una vera oasi di benessere di 2.500 mq: 2 piscine all'aperto immerse nella cornice unica del parco termale per momenti di relax tra idromassaggi, giochi d'acqua e spazi prendisole, 5 saune, 3 bagni turchi, la speciale doccia nebulizzata con l'acqua termale, tinozze per bagni di contrasto e fontana di ghiaccio, 3 aree relax tematiche, zona tisaneria sono i servizi a disposizione degli ospiti. Alla Spa delle Terme di Comano gli ospiti potranno vivere un'esperienza di puro benessere che rimarrà indelebile nei ricordi.

CON I PUNTI SOCIO SÌ

**Ingresso al Centro Benessere:
2500 PUNTI**

**oppure 1500 PUNTI + 10€
Il buono comprende l'accesso
alla nuova Spa delle Terme di
Comano (orario 10-12.30 e 14-19)
e il Kit Spa per usufruire di tutti
i servizi.**

SocioSì RACCOLTA PUNTI

valida nei negozi aderenti

Ecco i prodotti che **dal 25 luglio**
al 7 agosto potrai pagare in parte con
i punti della tua Carta In Cooperazione!

**Fiocchi di latte
Jocca**
175 g
9,09 € al kg



SOLO PER I SOCI
90 PUNTI e **0,69 €**
ANZICHÉ **2,10 €**

**Robiola Senza Lattosio
Nonno Nanni**
100 g
14,50 € al kg



SOLO PER I SOCI
90 PUNTI e **0,55 €**
ANZICHÉ **1,99 €**

Fruttolo Maxi Duo Nestlé
fragola/vaniglia 4 x 100 g
4,98 € al kg



SOLO PER I SOCI
120 PUNTI e **0,79 €**
ANZICHÉ **2,60 €**

**Bevanda di Soya
Valsola**
gusto morbido 1 litro
1,85 € al litro



SOLO PER I SOCI
60 PUNTI e **1,25 €**
ANZICHÉ **2,60 €**

Biscotti Ringo Pavesi
cacao - vaniglia tubo 165 g
4,79 € al kg



SOLO PER I SOCI
30 PUNTI e **0,49 €**
ANZICHÉ **1,25 €**

**Condimento per insalate
Coop**
di pasta 280 g al kg 4,82 € -
di riso 285 g al kg 4,74 €



SOLO PER I SOCI
80 PUNTI e **0,55 €**
ANZICHÉ **1,80 €**

**Olio di semi di mais
Cuore**
1 litro
3,79 € al litro



SOLO PER I SOCI
120 PUNTI e **2,59 €**
ANZICHÉ **4,35 €**

**Bocconcini per gatti
Kitekat**
assortiti busta 100 g
2,50 € al kg



SOLO PER I SOCI
15 PUNTI e **0,10 €**
ANZICHÉ **0,35 €**

Dentifricio Colgate
Protezione Carie - Gel Triple Action 75 ml
13,20 € al litro



SOLO PER I SOCI
50 PUNTI e **0,49 €**
ANZICHÉ **1,65 €**

+ PUNTI

Raccogli subito tanti punti per i prossimi

SUPER PREMI

Ecco i prodotti che
DAL 25 LUGLIO AL 7 AGOSTO
ti consentiranno di ricevere
tanti Punti Extra sulla tua
Carta In Cooperazione!

**Caramelle Melissa
Limoncella
Ricola**
75 g



**+ 5
PUNTI**

**Preparato per
Budino Cameo**
cioccolato -
amaretto 96 g -
vaniglia 70 g
2 buste



**+ 10
PUNTI**

**Shampoo capelli normali
IO Coop**
250 ml



**+ 10
PUNTI**

**Panni cattura
polvere Coop**
ricambi pz. 20



**+ 10
PUNTI**

Il numero dei prodotti presente in negozio può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa. * Punti doppi con i prodotti Coop: non danno diritto al cumulo dei punti le ricariche Coop Voce, la rivista fiorifere Coop e il latte infanzia tipo 1 Coop.

PUNTI DOPPI CON I PRODOTTI COOP*

SocioSì RACCOLTA PUNTI

valida nei negozi aderenti

Ecco i prodotti che **dall'8 al 21 agosto** potrai pagare in parte con i punti della tua Carta In Cooperazione!

Mozzarella Fior di Latte di Latte Fieno Brimi
100 g
9,90 € al kg



SOLO PER I SOCI
60 PUNTI e **0,39 €**
ANZICHÈ **1,30 €**

Yogurt senza lattosio Bella Vita Merano
assortito 2 x 125 g
2,76 € al kg



SOLO PER I SOCI
40 PUNTI e **0,29 €**
ANZICHÈ **1,15 €**

Fruttolo Nestlé
misto - fragola/pera/banana
6 x 50 g
4,93 € al kg



SOLO PER I SOCI
80 PUNTI e **0,68 €**
ANZICHÈ **1,99 €**

Formaggini Susanna
pz. 8 - 140 g
8,50 € al kg



SOLO PER I SOCI
70 PUNTI e **0,49 €**
ANZICHÈ **1,49 €**

Gamberetti Delicium Delicium
al naturale 100 g - sgocciolato 52 g
63,27 € al kg



SOLO PER I SOCI
140 PUNTI e **1,89 €**
ANZICHÈ **3,90 €**

Olio di semi vari Topazio
1 litro
1,49 € al litro



SOLO PER I SOCI
60 PUNTI e **0,89 €**
ANZICHÈ **2,25 €**

Cioccolato fondente Block Oro Zaini
76 g
9,08 € al kg



SOLO PER I SOCI
40 PUNTI e **0,29 €**
ANZICHÈ **0,99 €**

Wafer Loacker
assortiti 175 g
6,23 € al kg



SOLO PER I SOCI
60 PUNTI e **0,49 €**
ANZICHÈ **1,45 €**

Sacchi Condominio Casa Coop
cm 70 x 110 pz. 10



SOLO PER I SOCI
60 PUNTI e **0,29 €**
ANZICHÈ **1,15 €**

+ PUNTI

Raccogli subito tanti punti per i prossimi **SUPER PREMI**

Ecco i prodotti che **DALL'8 AL 21 AGOSTO** ti consentiranno di ricevere tanti Punti Extra sulla tua Carta In Cooperazione!

Fruttapec Cameo 2:1
75 g



+ 5 PUNTI

Dado Classico Star
20 dadi - 200 g



+ 10 PUNTI

Deodorante io Coop
invisible - fresh spray
150 ml



+ 10 PUNTI

Sacchi con maniglie Casa Coop
cm 53 x 65 pz. 15



+ 10 PUNTI

Il numero dei prodotti presente in negozio può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa. * Punti doppi con i prodotti Coop: non danno diritto al cumulo dei punti le ricariche Coop Voce, la rivista fiorifere Coop e il latte infanzia tipo 1 Coop.

PUNTI DOPPI CON I PRODOTTI COOP*

MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



OFFERTE

Offerte esclusive per i Soci possessori di Carta In Cooperazione

DALL'8 AL 21 AGOSTO 2019

SALTAPASTA TOGNANA LINEA NATURAL TASTE

Per una cottura sana e ricca di sapore

- Corpo in alluminio forgiato
- Fondo ad alto spessore, adatto anche all'induzione
- Rivestimento interno rinforzato a 4 strati, resistente ai graffi
- Manico con finitura soft touch effetto legno
- Ø cm 28



SCONTO 40%
14,90 €
ANZICHÉ **24,90 €**

DAL 22 AGOSTO AL 4 SETTEMBRE 2019

PASTARELLA AETERNUM

Pentola in acciaio con doppio cestello

- Corpo in acciaio inox 18/10 ad elevato spessore
- Fondo thermo radiant in triplo strato acciaio-alluminio-acciaio, adatto anche per induzione
- Due comodi cestelli per cotture differenti
- Maniglie in acciaio
- Coperchio in vetro con sfiato
- Pentola + coperchio Ø cm 22



SCONTO 56%
25,90 €
ANZICHÉ **59,99 €**

MISSIONE RISPARMIO

SPECIALE PELLETS

DALL'1 AGOSTO AL 30 SETTEMBRE 2019

PRENOTA ORA E RISPARMIA

PELLETS ABETE
PELLETOP
LEDRO ENERGIA
15 kg

4,59 €



PELLETS ABETE
FIEMMEPELLET
15 kg

4,59 €



PELLETS
DI FAGGIO
BIO FAGGIO
15 kg

4,49 €



PELLETS
100% ABETE
BIO HOLZ
15 kg

4,99 €



CONSEGNA A DOMICILIO: INFORMAZIONI PRESSO IL TUO PUNTO VENDITA

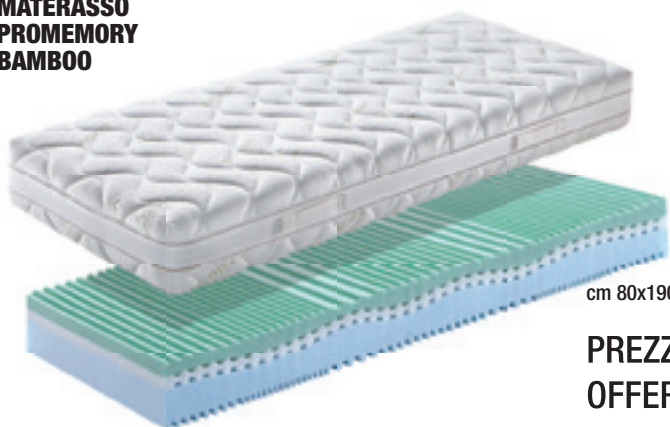
MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

FINO AL 31 AGOSTO 2019

INFORMAZIONI NEL TUO PUNTO VENDITA

MATERASSO PROMEMORY BAMBOO



cm 80x190

cm 160x190

PREZZO € 299,00
OFFERTA € 223,00

PREZZO € 599,00
OFFERTA € 445,00

PREZZO SOCI €

€ 199,00

PREZZO SOCI €

€ 399,00



SCONTO
33%



SCONTO
33%

- Altezza totale 21 cm circa, con massello di altezza pari a 18 cm in Aquatech e Memory a 3 strati di diversa densità e portanza
- Lato superiore in Memory lavorato a zone con canali di aerazione
- Inserto "spina dorsale" per una migliore aerazione ed una base molto portante per garantire un bel sostegno
- Fodera interna a protezione del massello in Jersey di Cotone
- Fodera esterna, divisibile in due parti e lavabile a 60 gradi, in tessuto Streech Bamboo con filato derivato dalla pianta del bamboo, le cui caratteristiche rendono la fodera ipoallergenica, antiodore e dal tatto piacevole
- Fodera esterna completa di fascia 3D volumetrica e maniglie in ecopelle

RETE IN LEGNO MAYA FISSA



- Telaio in faggio evaporato spessore 25x70 mm
- Doghe in faggio evaporato da 38 mm montate su sospensioni attive, che permettono alla rete di adeguarsi ai movimenti della persona e del materasso
- Dotata di doghe alleggerite per una maggior accoglienza in zona spalle e, al contrario, con regolazione di rigidità sulle 6 doghe centrali per offrire maggior supporto in zona bacino
- Completa di gambe coniche in faggio per un'altezza finita della rete al piano del telaio di 35 cm

cm 80x190

cm 160x190

PREZZO € 215,00
OFFERTA € 169,00

PREZZO € 430,00
OFFERTA € 335,00

PREZZO SOCI €

€ 149,00

PREZZO SOCI €

€ 299,00



SCONTO
30%



SCONTO
30%

RETE IN LEGNO MAYA MOTORIZZATA



- Telaio in faggio evaporato spessore 25x70 mm
- Doghe in faggio evaporato da 38 mm montate su sospensioni attive che permettono alla rete di adeguarsi ai movimenti della persona e del materasso
- Dotata di doghe alleggerite per una maggior accoglienza in zona spalle e, al contrario, con regolazione di rigidità sulle 6 doghe centrali per offrire maggior supporto in zona bacino
- Completa di gambe cm 35 H e di ferma materasso
- Il motore è integrato nella struttura in legno, è silenzioso e privo di leverismi, in tal modo la rete può essere utilizzata anche in appoggio su di un piano pieno

PREZZO € 570,00
OFFERTA € 445,00

PREZZO SOCI €

€ 399,00



SCONTO
30%

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

DALL'1 GIUGNO AL 30 SETTEMBRE 2019

ZAINO ACTIVE
25 LT
cm 30x43h



PREZZO € 52,90
OFFERTA € 34,90
PREZZO SOCI € **29,90**



SCONTO **43%**

ZAINO HIKE
35 LT - cm 27x44h



PREZZO € 66,90
OFFERTA € 43,90
PREZZO SOCI € **39,90**



SCONTO **40%**

BASTONCINI TREKKING
2 PZ



PREZZO € 28,90
OFFERTA € 24,90
PREZZO SOCI € **19,90**



SCONTO **31%**

più convenienza al Socio

OFFERTA

FINO AL 30 SETTEMBRE 2019

Offerte esclusive
per i Soci possessori di
Carta In Cooperazione



KIT GASATORE CRYSTAL SODASTREAM

Il kit contiene:

- Un elegante e pratico gasatore CRYSTAL
- Una bottiglia in vetro, lavabile in lavastoviglie

PREZZO € 129,90
OFFERTA € 99,90

SCONTO **23%**



Offerta valida nei punti vendita che espongono la locandina dell'iniziativa, dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici o modifiche alle leggi fiscali. Le foto sono solo rappresentative dei prodotti. Il cliente può esercitare il diritto di recesso entro giorni 10 dalla data di sottoscrizione della nota d'ordine, tramite semplice restituzione del bene presso il punto vendita dove è stato effettuato l'acquisto.

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 10 AGOSTO 2019

CONSEGNA DAL 23 AL 30 SETTEMBRE 2019



COMPLETO LETTO DISNEY

- 100% cotone
 - Fantasia: Minnie Love e Mickey Ok
 - 1 piazza
- Misure: lenzuolo sotto con angoli cm 90x200
lenzuolo sopra cm 155x280
federa cm 50x80



nr.
164

MINNIE
LOVE

PREZZO € ~~39,90~~
OFFERTA € ~~26,90~~

PREZZO SOCI € **23,90**

SCONTO
40%



nr.
165

MICKEY
OK

ACCAPPATOIO DISNEY

- In spugna di cotone 100%
- Taglie: 2/4 Anni + 4/6 Anni + 6/8 Anni + 8/10 Anni

Bambino - fantasia Mickey Rocks

nr.	nr.	nr.	nr.
160	161	162	163
TG. 2/4	TG. 4/6	TG. 6/8	TG. 8/10



Bambina - fantasia Minnie City

nr.	nr.	nr.	nr.
156	157	158	159
TG. 2/4	TG. 4/6	TG. 6/8	TG. 8/10



COMPLETO COPRIPIUMINO DISNEY

- 100% cotone
 - Fantasia: Minnie Love e Mickey Ok
 - 1 piazza
- Misure: sacco copripiumino cm 155x200
lenzuolo sotto con angoli cm 90x200
federa cm 50x80



nr.
166

MINNIE
LOVE

PREZZO € ~~66,50~~
OFFERTA € ~~44,50~~

PREZZO SOCI € **39,90**

SCONTO
40%



nr.
167

MICKEY
OK

PREZZO € ~~33,90~~
OFFERTA € ~~22,50~~

PREZZO SOCI € **19,90**

SCONTO
41%



**PROIETTORE MAGICO +
12 PENNARELLI**

- 1 proiettore/lampada led
- 12 pennarelli Superpresa
- 48 disegni in 6 dischetti da proiettare e riprodurre

 nr.
168

**MEGA LABORATORIO DEGLI EFFETTI
SPECIALI 4D - ETÀ 6+**

Contenuto:

- 9 pennarelli Tricolor cambia 3 colori
- 3 pennarelli magici
- 8 pennarelli Tricolor cancellabili
- 2 aerografi "Soffia Soffia"
- 1 puzzle 4D 48 pezzi
- 6 fogli di stencil grandi e piccoli
- 1 album A4 da colorare per effetti 4D - APP 4D "android / ios" da scaricare gratuitamente

 nr.
169

PREZZO	€	24,99
OFFERTA	€	15,90
PREZZO SOCI	€	12,90
		SCONTO 48%

**BATTERIA INDUCTION SIMPLICITY AETERNUM
10 PEZZI ROSSA**

 nr.
170

- Corpo stampato alluminio 2,5 mm
- Rivestimento
 - Interno antiaderente Petravera
 - Esterno siliconico rosso lucido
- Manici ergonomici in bakelite
- Fondo idoneo anche per piani ad induzione
- Packaging: lito ad elevato impatto
- Composizione:
 - Casseruola: Ø cm 16 - 20 - 24
 - Coperchi: Ø cm 16 - 20 - 24 - 28
 - Padella: Ø cm 24 - 28



PREZZO	€	77,90
OFFERTA	€	54,90
PREZZO SOCI	€	49,90

SCONTO 35%

MISSIONE RISPARMIO

OFFERTE VALIDE SOLO AL COOP SUPERSTORE

**DALL'1 AL 31 AGOSTO
LE OFFERTE DEL MESE**

TRENTO

Via Centro Direzionale
Trento Sud, 11-12
tel 0461 - 362600

coop
SUPERSTORE

PRENOTAZIONE DALL'1 AL 31 AGOSTO 2019 - CONSEGNA A PUNTO VENDITA ENTRO 15 GIORNI

-30% SU CUSTODIE E VETRI TEMPERATI CELLULAR LINE DEDICATI A QUESTI SMARTPHONE

SMARTPHONE APPLE IPHONE XR 64 GB

- Display: 6,1" 18:9
- 4G LTE
- iOS 12
- Proc: A12 Bionic 6 core
- Memoria: RAM 3GB, ROM 64GB incluso SO
- Foto: Retro 12MP, Front 7MP
- Sensore Impronta, Face ID
- Batteria: 2942 mAh
- WiFi, BT 5.0, NFC, Hsdpa fino a 600Mbps
- Prodotto: Operatore
- Garanzia 2 anni



PREZZO
OFFERTA € 819,00

PREZZO
SOCI € 699,00

SMARTPHONE SAMSUNG GALAXY A50

- Display: 6,4" 19,5:9
- 4G LTE
- Android 9.0
- Proc: Octa Core (2.3GHz+1.7GHz)
- Memoria: RAM 4GB, ROM 128GB incluso SO
- Foto: Retro 25+5+8 MP, Front 25 MP
- Sensore Impronta: Face ID
- Batteria: 4000 mAh
- WiFi, BT 5.0, NFC, Hsdpa fino a 300Mbps
- Prodotto: Operatore
- Garanzia 2 anni



PREZZO
OFFERTA € 299,00

PREZZO
SOCI € 269,00

ACQUISTA
UNO SMARTPHONE
E PASSA A COOPVOCE
PER TE
**3 MESI
GRATUITI**
CON
CHIAMATUTTI EXTRA

Iniziativa valida
dall'1 al 31 Agosto 2019

A SOLI
10€
AL MESE
PER SEMPRE

▶ **30 GIGA** in 4G
▶ **MINUTI ILLIMITATI**
▶ **SMS ILLIMITATI**

Chiamatutti EXTRA

coopvoce
Comunicare è semplice.



L'iniziativa è valida per chi porta il numero in CoopVoce con l'opzione "Chiamatutti EXTRA" contestualmente all'acquisto di uno Smartphone tra HUAWEI Y6 2018, XIAOMI MI 8 LITE, SAMSUNG GALAXY A50, APPLE IPHONE XR 64GB, dall'1 al 31 Agosto 2019. I clienti che sottoscrivono l'opzione hanno 3 mesi gratuiti di "Chiamatutti EXTRA". Per tutti i dettagli sull'opzione rivolgiti a punto vendita.

SMARTPHONE HUAWEI Y6 2018

- Display: 5,7" 18:9
- 4G LTE
- Android 8.0
- Proc: Quad Core 1,4 GHz
- Memoria: RAM 2GB, ROM 16GB incluso SO
- Foto: Retro 13 MP, Front 5 MP
- Batteria: 3000 mAh
- WiFi, BT 4.2, NFC, Hsdpa fino a 150Mbps
- Prodotto: Operatore
- Garanzia 2 anni



PREZZO
OFFERTA € 109,00

PREZZO
SOCI € 89,90

SMARTPHONE XIAOMI MI 8 LITE

- Display: 6,26" 19:9
- 4G LTE
- Android 8.0
- Proc: Octa Core 2.2GHz
- Memoria: RAM 4GB, ROM 64GB incluso SO
- Foto: Retro 12+5MP, Front 24MP
- Sensore Impronta
- Batteria: 3350 mAh
- WiFi, BT 5.0, Hsdpa fino a 300Mbps
- Prodotto: Operatore
- Garanzia 2 anni



PREZZO
OFFERTA € 189,00

PREZZO
SOCI € 169,00



PRENOTA I LIBRI DI TESTO

**E RISPARMI
SULLA SPESA!**



PER TUTTI



SOLO PER I SOCI

15%

*SUL PREZZO DI COPERTINA
DEI LIBRI DI TESTO
per le scuole medie, superiori
e l'università*

www.laspesainfamiglia.coop
**PRENOTA ONLINE OPPURE CHIEDI IL
MODULO DI PRENOTAZIONE IN NEGOZIO**

10%

in **BUONI
SCONTO**

prenotando i libri in **ON-LINE**
su www.laspesainfamiglia.coop

OPPURE

5%

in **BUONI
SCONTO**

prenotando i libri in **NEGOZIO**

I buoni sconto vengono rilasciati al momento del ritiro dei libri e sono calcolati sull'importo pagato per l'acquisto dei libri, al netto dello sconto 15% già ricevuto.

5 OTTOBRE CHIUSURA PRENOTAZIONI
31 OTTOBRE ULTIMA DATA RITIRO LIBRI





FAMIGLIA
COOPERATIVA



L'ASSEGNO UNICO

VALE *di più*



CARTA IN COOPERAZIONE

Sei Socio di una **Famiglia Cooperativa** e percepisci l'**Assegno Unico Provinciale** erogato dalla Provincia Autonoma di Trento? Da oggi la tua spesa vale di più. Coop Trentino e Famiglia Cooperativa ti riservano uno **sconto del 5%** sulla tua spesa* fino al 31 dicembre 2019.

Registrati sul portale www.laspesainfamiglia.coop o direttamente nei punti vendita aderenti.

Perché in Cooperativa, il valore delle persone è il valore più importante. Ed unico.

Se non sei ancora Socio e vuoi godere di questa opportunità richiedi la Carta In Cooperazione; riceverai un buono spesa elettronico di 25 euro come benvenuto.

* Sconto valido su una o più spese, per un importo scontabile massimo mensile pari al valore stesso dell'assegno unico provinciale di cui il Socio è beneficiario, arrotondato ai 100 Euro superiori, fino ad un massimo di 1.000 Euro. Sono esclusi dallo sconto alcolici, prodotti farmaceutici, generi di monopolio, tabacchi, valori bollati, biglietti delle lotterie, giornali, riviste, ricariche telefoniche, combustibili, biglietti di concorso a pronostico, bollette utenze e relative commissioni, alimenti per lattanti (D.lgs. 84/2001), nonché altri prodotti non promozionabili ai sensi della vigente normativa. Lo sconto non è cumulabile e non si applica ai prodotti in promozione. Promotore: SAIT s.c. Trento - Via Innsbruck, 2. Iniziativa valida dal 10 giugno al 31 dicembre 2019 in tutti i punti vendita aderenti, associati al promotore, che espongono la locandina dell'iniziativa. Il buono spesa di benvenuto riservato ai nuovi soci è valido su un'unica spesa a richiesta del socio, non è frazionabile e non dà diritto a resto. Verifica i termini e le condizioni complete dell'iniziativa su www.laspesainfamiglia.coop.